



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"L. Fazzini – V. Giuliani"
Vieste (FG)



Documento del Consiglio di Classe (ai sensi dell'Art.10, Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31/03/2025)

I.I.S.S. "L. Fazzini - V. Giuliani" - Vieste
Classe V Sezione A Liceo Linguistico

Anno Scolastico
2024/2025

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Isabella Anna Luigia
DE FINIS

Digitato da: DE FINIS ISABELLA ANNA LUIGIA
Firma: NELLE ALI ALFREDI QUALIFICATO
Stampa data: 15-05-2025 18:54 UTC +02:00

DOCUMENTO SUL PERCORSO FORMATIVO
CLASSE V SEZ. A Liceo
Linguistico
Anno Scolastico 2024/2025

Il Consiglio di classe della V sezione A Indirizzo Liceo Linguistico dell'I.I.S.S. "L. Fazzini – V. Giuliani" di Vieste, nella seduta del giorno 15/05/2025, regolarmente convocato, all'unanimità ha formulato e approvato il presente Documento sul percorso formativo compiuto dalla "Classe V Sez. A" nell'a.s. 2024/2025 da presentare alla Commissione degli Esami di Stato.

Tale documento sarà affisso all'albo in data 15/05/2025 e una copia sarà messa a disposizione sul sito della scuola per gli studenti.

Vieste, 15 maggio 2025

LA DIRIGENTE
SCOLASTICA
Prof.ssa Isabella Anna Luigia
DE FINIS

Digitale di: DE FINIS ISABELLA ANNA LUIGIA
Data: 15/05/2025 18:54:59
Firma: 15/05/2025 18:54:59

1. IL “PECUP”

Le articolazioni del profilo

FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI DEL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo Linguistico è volto allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Esso porta lo studente a sviluppare ed approfondire le conoscenze, le abilità e la padronanza comunicativa di tre lingue, in aggiunta all'italiano, ed a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Competenze specifiche:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Obiettivi formativi generali

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più

importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

L'IISS "Fazzini-Giuliani" nell'ambito del sistema pubblico di istruzione, intende promuovere la formazione della persona nella sua dimensione culturale, sociale e civica. Pertanto ogni azione educativa della comunità professionale è orientata alla progettazione e realizzazione di contesti formativi in cui ogni studente possa acquisire le adeguate competenze per orientarsi ed esprimersi nella complessità della

società attuale affrontando i repentini cambiamenti e risolvendo le diverse problematiche che la percorrono.

Le competenze trasversali possedute dagli alunni

Per ciò che concerne il secondo biennio e l'ultimo anno gli obiettivi di apprendimento vengono individuati in relazione agli assi culturali caratterizzanti i singoli percorsi liceali attivi presso l'IISS "Fazzini-Giuliani" in modo da consolidare le "competenze chiave di cittadinanza" di seguito riportate:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Comunicare o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

I criteri metodologici utilizzati

I contenuti disciplinari e le attività didattiche sono proposti attraverso una metodologia in grado di stimolare l'interesse, la curiosità e l'impegno dello studente. Si tende inoltre a motivarlo nella ricerca e nello studio enfatizzando i positivi esiti al fine di accrescere il suo livello di autostima. Ogni docente della nostra comunità scolastica si adopera per la differenziazione e personalizzazione delle proposte didattiche. Pertanto pianifica e realizza contesti formativi caratterizzati anche dalla:

- didattica modulare
- didattica laboratoriale
- didattica compensativa
- didattica personalizzata
- didattica individualizzata

La didattica modulare favorisce le necessarie integrazioni disciplinari e pluridisciplinari degli argomenti oggetto di studio e stimola una prassi più collegiale degli interventi.

La didattica laboratoriale consente agli alunni di appropriarsi degli strumenti logico-formativi di analisi, relazione, sintesi e comunicazione al fine di “costruire i saperi” partendo da procedure operative. Tra le diverse possibilità di “costruzione del sapere”, particolare rilievo assume la didattica e-Twinning in grado di creare una comunità interscolastica di ricerca, approfondimento, confronto e sintesi delle competenze attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica.

La didattica compensativa giova ad ottenere un recupero disciplinare, metodologico e motivazionale degli alunni che mostrano difficoltà nell'apprendimento.

La didattica personalizzata favorisce il successo formativo di tutti gli alunni valorizzando le loro attitudini e i loro specifici interessi culturali.

La didattica individualizzata garantisce la differenziazione dei percorsi di apprendimento calibrati sulle specifiche “situazioni di partenza” degli allievi e sul loro personale “stile cognitivo”. Per quanto riguarda gli argomenti svolti nelle singole materie di studio, si fa riferimento ai programmi disciplinari.

Modalità e metodologia CLIL

Il percorso CLIL, pur essendoci la presenza di docenti con livello linguistico inglese pari a B2 o superiore, non è stato posto in essere in assenza di specifica certificazione Content and Language Integrated Learning.

2.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Profilo della Classe

La classe V A è composta da 15 alunni, di cui 11 femmine e 4 maschi. È presente uno studente con PDP certificato.

Durante il percorso didattico-formativo si è verificata discontinuità didattica in più discipline e in modo particolare in Tedesco, Scienze Naturali, Storia e Filosofia. Nonostante ciò abbia comportato diversi disagi e rallentamenti, la classe ha mostrato capacità di adattamento e collaborazione.

Durante l'intero corso di studi la maggior parte degli alunni ha partecipato attivamente al dialogo educativo, evidenziando interesse per tutte le discipline e adottando un comportamento sempre corretto e rispettoso.

Sebbene alcuni studenti abbiano mostrato un interesse non sempre costante in tutte le discipline, nel complesso è stato possibile svolgere le attività didattiche in un clima sereno e positivo.

Il gruppo classe, avendo maturato negli anni un graduale spirito di collaborazione, si presenta ad oggi più coeso e affiatato.

Relativamente alla situazione formativa generale, la classe è caratterizzata da una composizione non omogenea e si attesta su un livello di preparazione complessivamente buono. Agli studenti che si sono distinti per l'impegno costante e gli ottimi risultati conseguiti, si affiancano altri che, pur avendo mostrato discontinuità nello studio e alcune difficoltà nella riorganizzazione delle conoscenze, hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi generali

La classe, adeguatamente sollecitata e motivata, ha completato il suo percorso formativo: gli obiettivi educativi generali sono stati per lo più raggiunti, soprattutto perché, al di là dei diversi risultati conseguiti nelle attività curricolari, i candidati hanno avuto l'opportunità di crescere sul piano umano ed affinare la propria cultura.

Gli obiettivi di seguito riportati sono stati conseguiti dai candidati in forma e in misura diverse, perché differenti sono le loro potenzialità, motivazioni, attitudini, stili cognitivi, impegno e partecipazione.

Obiettivi educativi:

- Riconoscere la necessità dell'esistenza e del rispetto di regole ai fini di una convivenza civile e produttiva;
- Accettare e portare a termine i compiti assegnati nei termini stabiliti;
- Saper esprimere il proprio parere e rispettare quello altrui anche se diverso dal proprio;
- Essere disponibile alla collaborazione con compagni o adulti, riconoscendo che la propria crescita culturale e sociale è legata a quella degli altri e rifiutando la competitività fine a se stessa;
- Sviluppare la capacità di valutare la propria crescita e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, individuando strategie e tecniche atte a superare gli errori propri ed altrui.

Obiettivi cognitivi trasversali:

- **Conoscenze**
 - ✓ della struttura delle lingue studiate;
 - ✓ dei fenomeni letterari, storici, filosofici studiati;
 - ✓ dei linguaggi formali delle discipline scientifiche;
 - ✓ dei principi, delle formule, delle leggi delle teorie scientifiche;
 - ✓ delle regole delle attività pratiche.
- **Competenze**

- ✓ Memorizzare e comprendere i nuclei fondamentali dei fatti, delle situazioni, dei testi, dei dati, delle teorie, delle leggi, dei fenomeni, dei simboli, riconoscendone proprietà, varianti e costanti;
 - ✓ Saper ricondurre al contesto storico i principali avvenimenti nelle varie discipline;
 - ✓ Saper utilizzare i vari linguaggi nelle rispettive discipline;
 - ✓ Saper eseguire procedimenti logici;
 - ✓ Saper porre problemi e prospettare soluzioni;
 - ✓ Saper organizzare con metodo un lavoro di ricerca;
 - ✓ Saper formulare un proprio giudizio critico motivato;
 - ✓ Saper effettuare collegamenti interdisciplinari.
 - ✓ Saper analizzare i dati;
 - ✓ Selezionare e gestire le fonti;
 - ✓ Imparare ad imparare;
 - ✓ Dimostrare competenze linguistiche anche nelle produzioni scritte;
 - ✓ Effettuare confronti e validi riferimenti interdisciplinari;
 - ✓ Interagire in modo autonomo, costruttivo ed efficace.
- **Capacità**
 - ✓ Di comunicazione orale e scritta, fondata sulla chiarezza, sulla coerenza logica e sulla proprietà lessicale
 - ✓ Di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle nell'argomentazione
 - ✓ Di osservazione, elaborazione, analisi e sintesi in ogni ambito del sapere, cogliendo aspetti interdisciplinari.
 - ✓ Di svolgere le attività con maestria, prontezza, perizia e velocità.

A livello disciplinare, gli argomenti di studio dei programmi ministeriali sono stati adattati ai ritmi di apprendimento della classe.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Si è ritenuto che la didattica nelle singole discipline, concordata nei Consigli di Classe, dovesse evitare un'impostazione troppo soggettiva o teorica, diversificandosi in rapporto alla miglior risposta di apprendimento della classe (esercizi e dialoghi guidati, analisi e lettura di testi, lavori di gruppo o individuali, discussioni, etc.). Nei casi in cui si sono riscontrate lacune o difficoltà generalizzate di apprendimento, sono state attuate attività di recupero o di consolidamento *in itinere*.

In sintesi i metodi adottati sono stati i seguenti:

Metodologie didattiche	Discipline
Lezione frontale (introduttiva o di raccordo)	Tutte
Lezione interdisciplinare	Tutte
Lezione partecipata (interattiva, discussioni, riflessioni)	Tutte
Esercizi o dialoghi guidati	Italiano, Latino, Matematica, Fisica, Scienze Lingue straniere
Analisi e lettura di testi	Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Lingue straniere
Lavori di gruppo, in coppia o individuali	Matematica, Fisica, Scienze Lingue straniere
Problem Solving	Matematica, Fisica, Scienze
Laboratorio di esercitazione in classe	Tutte
Piattaforma GSuite for Education d'Istituto	Tutte

In relazione ai mezzi e agli strumenti, tutti i docenti hanno utilizzato, nel corso dell'intera attività didattica e per tutte le aree disciplinari, quanto a disposizione a seconda delle diverse esigenze metodologiche e didattiche delle singole discipline:

Strumenti	Discipline
Libri di testo	Tutte
Dispense o appunti del docente	Tutte
Altri testi	Italiano, Filosofia, Storia
Riviste/giornali/documenti	Italiano, Storia, Lingue straniere

Audiovisivi e computer	Tutte
Piattaforma Google Classroom	Tutte
App Gsuite for education d'Istituto	Tutte

Spazi	Discipline
Aula scolastica	Tutte
Spazi all'aperto e Palestra Omnisport	Scienze Motorie
Laboratori multimediali	Tutte
Laboratori scientifici	Scienze, Fisica

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli **strumenti di verifica**, volti a misurare i livelli di apprendimento in termini di “sapere” e di “saper fare”, sono stati differenziati nelle seguenti tipologie:

- esercitazioni in classe e alla lavagna, produzione di schemi e schede di sintesi, risoluzione di problemi (discipline scientifiche);
- prove strutturate, questionari, quesiti a risposta singola o multipla (tutte le discipline);
- colloqui guidati e/o spontanei (tutte le discipline);
- analisi e interpretazione di testi letterari; analisi e produzione di testi argomentativi; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Italiano);
- relazioni, temi, saggi a trattazione sintetica di argomenti disciplinari e trasversali (Storia, Filosofia, altre discipline);
- interrogazioni orali frontali (tutte le discipline).

Le verifiche sono state pertanto:

- soggettive, costanti e continue durante tutte le ore di lezione;
- oggettive, mediante le prove scritte.

I diversi metodi di verifica sono stati utilizzati alla luce di un criterio di flessibilità, adeguandoli alla classe e ai singoli alunni.

In vista della valutazione sia periodica che finale, la verifica di tipo sommativo si è posta a conclusione di una certa attività o unità di lavoro ed è stata oggettiva nel verificare le conoscenze acquisite.

Sono state realizzate, come da programmazione d'Istituto, almeno 2 verifiche scritte e 2 orali nel trimestre; almeno 3 verifiche scritte e 3 orali nel pentamestre.

Nelle verifiche si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- la conoscenza dei dati;
- la comprensione del testo;
- la capacità di argomentazione e di rielaborazione personale;
- la capacità di orientarsi nella discussione sulle tematiche trattate e di intervenire con pertinenza;
- il controllo della forma linguistica secondo i vari registri;

- la capacità di cogliere ed operare interrelazioni tra i saperi (interdisciplinare);
- il grado di autonomia raggiunto nel lavoro individuale e di gruppo.

Nella **valutazione**, per quanto concerne la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e di abilità, è stato preso in considerazione quanto segue:

- acquisizione, organizzazione ed esposizione dei contenuti;
- capacità di analisi, di contestualizzazione e di fare collegamenti;
- acquisizione di terminologie appropriate;
- capacità di interpretazione e di formalizzazione di una struttura;
- capacità di connessione delle sequenze specifiche degli algoritmi;
- capacità di rielaborazione critica e collegamenti interdisciplinari.

A tal riguardo per le prove scritte e per quelle orali il Consiglio di classe ha fatto riferimento alla seguente tabella di corrispondenza tra livelli, voti e giudizi:

Livelli	Voti in decimi	Giudizio
Scarso	0-3	Inconsistente acquisizione dei contenuti
Insufficiente	4	Conoscenza frammentaria, esposizione non sempre corretta
Mediocre	5	Conoscenza parziale e superficiale, esposizione non sempre chiara
Sufficiente	6	Conoscenza essenziale solitamente compiuta
Discreto	7	Conoscenza coerente, ordinata e articolata; linguaggio adeguato
Buono	8	Conoscenza approfondita, organizzata in ordinati schemi logici ed espositivi; linguaggio appropriato
Ottimo/Eccellente	9-10	Conoscenza approfondita, esposizione originale, terminologia specifica-efficace, capacità di rielaborazione e critica

**6. ATTIVITÀ SVOLTE SEGUENDO IL CURRICOLO
VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (Legge 92 del 20/08/2019 e
Decreto MIUR n.35 del 22/06/2020)**

A.S. 2024/2025 – 33 ore

CITTADINI RESPONSABILI PER UN MONDO SOSTENIBILE	
Titolo dell'UdA (competenza di riferimento in materia di sostenibilità tratta dal <i>Greencomp</i>)	AZIONE COLLETTIVA
Competenze da raggiungere al termine del percorso quinquennale di educazione civica suddivise per nucleo concettuale	Costituzione - Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. - Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. - Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. - Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. Sviluppo economico e sostenibilità - Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. - Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. - Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e

	immateriale. - Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. - Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità. Cittadinanza digitale - Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. - Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. - Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.
Traguardo intermedio per il quinto anno di corso	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri, a cominciare dal gruppo-classe.
Obiettivi di apprendimento per il quinto anno di corso (uno per ciascun nucleo concettuale)	• Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). • Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici. • Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.
Competenze chiave di cittadinanza (segnare solo quelle attinenti all'unità di apprendimento)	☒ Comunicazione nella madrelingua ☐ Comunicazione nelle lingue straniere ☐ Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia ☒ Competenza digitale ☐ Imparare a imparare ☒ Competenze sociali e civiche ☐ Spirito di iniziativa e imprenditorialità ☐ Consapevolezza ed espressione culturale

Discipline coinvolte		Tutte		
Conoscenze specifiche in relazione agli obiettivi di apprendimento (indicare gli argomenti trattati da ciascuna disciplina coinvolta)				
Descrizione del prodotto o dell'esperienza da realizzare a conclusione dell'unità di apprendimento (lavoro individuale o di gruppo a discrezione del CdC)				
PIANO DI LAVORO PER LO SVILUPPO DELL'UDA				
Periodo di svolgimento		Intero anno scolastico		
Monte ore		33		
SCANSIONE OPERATIVA				
Fase di lavoro	Disciplina coinvolta	Descrizione dell'attività	Tempi di attuazione (trimestre/pentamestre + numero di ore)	Evidenze valutative
FASE 1: Presentazione dell'attività agli studenti	Coordinatore di classe	Il docente presenta l'attività e gli obiettivi da raggiungere	Trimestre/1 ora	Valutazione del processo
FASE 2: Svolgimento delle attività	Italiano	Il docente guida gli studenti nella lettura, analisi e comprensione di testi letterari, da cui emergono i temi della solidarietà e dello spirito di fratellanza umanitaria (G. Leopardi, <i>La ginestra</i> ; G. Pascoli, <i>I due fanciulli</i> , da <i>Primi poemetti</i>). Li guida, inoltre, a riflettere sulla tematica attuale	Trimestre 4h	Valutazione del processo e del prodotto (comprensione testuale e dibattito)

		“Giovani e solidarietà”, attraverso la lettura e la comprensione di testi critici recenti (Diego Mesa, <i>Giovani volontari. Cultura del dono contro la liquidità</i> , “Avvenire”, 23 maggio 2018).		
	Storia/Filosofia	Cambiamento climatico e sostenibilità ambientale. Il cambiamento climatico sta compromettendo la sostenibilità ambientale, che si basa sull'utilizzo responsabile delle risorse naturali; la sostenibilità economica, che verte sulla capacità di accrescere il benessere materiale delle persone; e la sostenibilità sociale, che mira a creare un modello di convivenza civica fondato su sicurezza, salute e giustizia. Gli studenti individueranno le azioni per salvaguardare e promuovere la sostenibilità 'ambiente.	Pentamestre 4h	Gli studenti presenteranno un saggio sul tema trattato, che arricchirà il blog di classe www.fazzinigiuliani.blogspot.it
	Inglese	Alla classe saranno sottoposte letture, tutte tratte dal loro libro di testo, su temi in cui l'azione collettiva è assolutamente necessaria per costruire una società più giusta. I temi variano dalla fame nel mondo, alla presenza dei mezzi	Pentamestre 4h	Class debate e PPT

		tecnologici, spesso invadenti, nella nostra vita, dalla necessità di costruire un mondo in cui la pace sia il valore rispettato da tutti alla architettura verde come diga per combattere cambiamenti climatici. Feeding the World: How to alleviate Hunger Debate: Do surveillance cameras invade our privacy? Building peace Green Architecture		
	Francese	Lettura di articoli e dibattito sul tema dell'inclusione e della solidarietà.	Pentamestre 4h	Valutazione del processo
	Tedesco	Come riconoscere le Fake news? Verranno letti articoli inerenti il tema, effettuati traduzione, consultati siti e aperte discussioni in classe. A fine del processo ogni studente dovrà produrre un elaborato scritto e dovrà spiegare oralmente i pro e i contro dei social network. Fake News erkennen https://www.fake-off.eu/toolbox/contents/Deutsch/BEISPIELE%20F%C3%9CR%20FAKE%20NEWS%20-%20Druckversion.pdf Artikel lesen, schriftliche Produktion	Trimestre 4h	Valutazione del processo e del prodotto finale

	Scienze	Individuare azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale del proprio territorio	Trimestre 1 ora / Pentamestre 2 ore	Analisi dei principali inquinanti atmosferici ai fini della tutela del patrimonio ambientale
	Matematica/ Fisica	Gli studenti approfondiranno il concetto di energia rinnovabile, imparando a comprenderne l'importanza per la salvaguardia dell'ambiente. Lavoreranno in piccoli gruppi e saranno guidati in una ricerca per scoprire quali fonti di energia rinnovabile sono maggiormente presenti sul nostro territorio, quale impatto e quali vantaggi hanno su ambiente, economia,...	Trimestre 2h	Ogni gruppo dovrà produrre una relazione scritta oppure si potrà avvalere di eventuali presentazioni multimediali sulle informazioni raccolte.
	Storia dell'arte	Dalle esposizioni universali all'Expo. Come l'arte e l'architettura diventano sostenibili.	Pentamestre 3h	Valutazione del processo
	Scienze motorie	Lo sport come strumento di inclusione sociale. Lo spirito di squadra.	Trimestre 2h	Conversazione in classe e power point.
	Religione	L'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità dell'uomo. Cosa possiamo fare per noi e per i diritti umani. educazione alla fratellanza e alla solidarietà.	Pentamestre 3h	
FASE 3: Elaborazione del prodotto o dell'esperienza finale	Tutte		Pentamestre/3 ore	Valutazione del processo

FASE 4: Autovalutazione	Tutte	I docenti somministrano agli studenti materiale utile a una riflessione metacognitiva sul percorso didattico svolto	Pentamestre/1 ora	Autovalutazione
FASE 5: Valutazione del prodotto o dell'esperienza finale	Tutte	Presentazione del prodotto o dell'esperienza da parte degli studenti ai docenti del C.d.c. e valutazione finale		Valutazione del prodotto

7. **MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO**

Anno scolastico 2024/2025

FINALITA'

Il M.I.M., col D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, ha pubblicato le “Linee guida per l'orientamento”. Il nuovo orientamento mira a mettere in sinergia il sistema di istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro per favorire una scelta consapevole nella prosecuzione del percorso di studi, o di ulteriore formazione professionalizzante, e contrastare la dispersione scolastica e la crescita dei neet.

OBIETTIVI

I docenti del Consiglio di Classe sono chiamati a mettere in atto delle attività da sviluppare con una didattica orientativa in modo da innescare, nel singolo alunno, un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative. A tal fine, è stato predisposto dal gruppo di lavoro dell'orientamento un modello di un modulo di orientamento formativo di almeno 30 ore, che suggerisce una serie di attività che possono essere espletate per far raggiungere agli alunni le competenze previste ed ottemperare agli obiettivi prefissati dalla riforma.

Obiettivo	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Metodologie	Ore dell'attività
Lavorare su sé stessi e sulla motivazione	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	Accesso alla piattaforma	2 ore
	Questionario conoscitivo - motivazionale	Scuola	Docenti tutor	Google moduli	1 ora
	Riflessioni guidate sul percorso del singolo studente sul pia-	Scuola	Docenti del consiglio di classe	Attività di gruppo	1 ora

	no cognitivo e motivazionale				
Conoscere il mondo del lavoro	Studi e carriere professionali nelle discipline STEM e economia	Scuola in presenza	Università di Foggia	Incontro con esperti esterni	15 ore
Conoscere la formazione superiore	Carriere medico- inferm-ieristica	Scuola online	AssOrienta	Incontro con i docenti di orientamento online	1,5 ore
	Carriera universitaria	Scuola online	AssOrienta	Incontro con i docenti di orientamento online	1,5 ore
	Orientamento universitario	Foggia	Salone dello studente	Incontro con esperti esterni di orientamento	3 ore
	Carriera Moda, Grafica, Media e Design	Scuola online	NABA (nuova accademia delle belle arti)	Incontro con i docenti di orientamento online	1,5 ore
	Orientamento forze armate e forze di polizia online	Scuola/online	Forze dell'ordine	Esperti esterni	1,5 ore
	Incontro con l'aeronautica militare	Scuola	Aeronautica militare	Esperti esterni	1,5 ore
	Orientamento universitario linguistico	Scuola	Università di Foggia	Esperti esterni	1 ora
	Carriera universitaria	Scuola presenza	Infobasic Pescara	Esperti esterni	1,5 ore

PCTO	Lavoro presso agenzie	-Studio tecnico commercialistico	Vari soggetti esterni	Incontro con esperti esterni	30 ore
-------------	-----------------------	----------------------------------	-----------------------	------------------------------	--------

	esterne	-farmacia -parafarmacia -Studio analisi acque -forze dell'ordine			
	Formazione presso la na- ve da crocie- ra	Nave da crociera (Travel Game)	Esperti esterni	Incontro con esperti esterni	16 ore

8. PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) consistono nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art. 4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77). Sono percorsi formativi che potenziano l'autonomia scolastica, qualificano l'offerta formativa, esaltano la flessibilità, rispondono ai bisogni diversi degli alunni, agiscono, per la forte valenza orientativa, come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica e per prendere consapevolezza del mondo del lavoro.

FINALITÀ DEI PERCORSI

- ✓ Favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- ✓ Favorire il collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro in coerenza con le linee generali della legge n. 53 del 2003 e della legge n. 107 del 2015
- ✓ Sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo)
- ✓ Rendere consapevoli gli studenti che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle capacità e alle competenze acquisite durante il percorso scolastico
- ✓ Orientare i giovani a scoprire l'identità territoriale, così da facilitare le scelte lavorative future
- ✓ Migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- ✓ Acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento
- ✓ Acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro.

Il progetto, articolato in tre anni (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025), ha perseguito le seguenti finalità:

- ✓ Implementare la formazione preventiva al mondo del lavoro

- ✓ Orientare gli studenti ad una corretta scelta degli studi universitari attraverso esperienze di tipo lavorativo e altamente formativo
- ✓ Sostenere il miglioramento della formazione e dell'istruzione
- ✓ Garantire l'acquisizione di competenze necessarie a coprire i fabbisogni più innovativi del mercato del lavoro
- ✓ Contribuire alla realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza.

Nell'arco dei tre anni gli alunni hanno svolto le seguenti **attività**:

ANNO SCOLASTICO	ATTIVITÀ E ORE	ORE TOTALI
2022/2023	"Dalla responsabilità alla tutela" • Incontro presentazione progetto PCTO (3 ore) • Incontro con il responsabile di zona del Banco Farmaceutico per il progetto "Raccolta del farmaco" (2 ore) • Stage "Raccolta del farmaco" (3-9 ore) • Uscita didattica a Matera in collaborazione con l'associazione "Oltre l'arte" – Conservazione, promozione e sostenibilità per il territorio (4 ore) • Incontro con le associazioni di volontariato del territorio: "Il volontariato per sentirsi comunità" (3 ore) • Corso di formazione sulla "Sicurezza sui luoghi di lavoro" (10 ore) • Incontro con la responsabile dell'associazione "Buon Samaritano" per la preparazione alla raccolta "Dona cibo" (1 ora) • Raccolta "Dona Cibo" (1 ora) • Uscita didattica presso spiaggia Molinella con l'Associazione "Italia Nostra": conoscenza dell'ecosistema del litorale sabbioso e visita alla torre costiera di Molinella (3 ore)	30-36
ANNO SCOLASTICO	ATTIVITÀ E ORE	ORE TOTALI
2023/2024	"Viaggiare imparando...imparare viaggiando" • Incontro presentazione progetto PCTO (3 ore) • Evento di orientamento professionale "Sulle orme del futuro" organizzato dall'Acquedotto Pugliese; visita a Monte Sant'Angelo (6 ore) • Corso sul Diritto del Lavoro tenuto dal consulente del lavoro Sergio Ruggieri (6 ore) • Job day indetto dall'Associazione Consulenti del lavoro (5 ore)	60

	Formazione nell'ambito del viaggio di istruzione in Sicilia organizzato da "Scuolanimiamo" e "Dreams holiday" (40 ore)	
ANNO SCOLASTICO	ATTIVITÀ E ORE	ORE TOTALI
2024/2025	"Esplorare, scegliere, agire" - Formazione nell'ambito del viaggio di istruzione "Travel Game" a Barcellona, Girona, Figueras (16 ore) - Stage formativi (15-18 ore) presso: ✓ Pubblica amministrazione ✓ Liberi professionisti ✓ Laboratorio analisi delle acque ✓ Farmacie e Parafarmacie ✓ Istituzione scolastica di appartenenza (con la guida di docenti) - Pulizia di un arenile (3 ore)	34-37

9. ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

La classe ha svolto le seguenti attività integrative:

- Progetto cinema a scuola “Terre di Mezzo”, promosso dal Comune di Vieste
- Raccolta fondi per l’UNICEF
- Premio Falcone-Racioppa, evento commemorativo-formativo che premia i risultati formativi di giovani meritevoli, certificati dal voto conseguito all’Esame di Stato e dal prosieguo degli studi universitari
- Donazione sangue, organizzata dal reparto di Ematologia di Casa Sollievo di San Giovanni Rotondo e dalla FRATRES di Vieste
- Conferenza “Cultura della sicurezza: lavoro e salute”, organizzata dalle Guardie Ecologiche Volontarie Capitanata OdV
- Conferenza “Il cuore non aspetta: prevenzione della morte improvvisa”, nell’ambito dell’iniziativa nazionale “Cardiologie Aperte 2025”
- Settimana blu Puglia, organizzata dalla Capitaneria di Porto:
- Open day della subacquea: attività legate alla conoscenza dell’immersione e delle meraviglie subacquee locali
- Giornata regionale della costa: attività di pulizia degli arenili
- Incontro con il tenete dei Carabinieri del Comando di Vieste
- Manifestazione per il diritto alla sanità, organizzata dall’associazione cittadina “Per la sanità negata”
- Partita di calcio: evento commemorativo-formativo in memoria di studenti scomparsi
- Campionati di Matematica
- Campionati di Italiano
- Campionati di Filosofia
- Progetto “Treno della Memoria”

10. PROGRAMMI DISCIPLINARI

INGLESE

Sono stati svolti dal libro di testo *Compact Performer Shaping Ideas LL Heritage* di Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton, Zanichelli, i contenuti disciplinari di sotto riportati.

Quattro ore di lezione sono state dedicate all'insegnamento dell'educazione civica: un'ora nel trimestre e tre nel pentamestre avente per tema "L'azione collettiva".

8 A Two-Faced Reality (1861 - 1901)

History and Society

8.1 The later years of Queen Victoria's reign

8.2 Late Victorian ideas

8.3 America in the second half of the 19th century

8.4 Still living with slavery

8.5 The late Victorian novel

Literature and Culture

8.7 All about **Robert Louis Stevenson** and *The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde*

T35: *The scientist and the diabolical monster*

8.8 All about **Thomas Hardy**

8.9 All about *Tess of the d'Urbervilles*

T36: *Tess in The Chase*

8.10 Aestheticism

8.11 All about **Oscar Wilde**

8.12 All about *The Picture of Dorian Gray*

T37: *I would give my soul*

9 The Great Watershed (1910 - 1929)

History and Society

9.1 The Edwardian age

9.2 The fight for women's rights

9.3 World War I

9.4 The struggle for Irish independence

9.5 Britain in the Twenties

9.7 The Modernist revolution

9.8 Freud's influence

9.9 Modern poetry

9.10 All about **The War Poets**

T40: *The Soldier* by **Rupert Brooke**

T41: *Dulce and decorum Est* by **Wilfred Owen**

9.13 The modern novel

The interior monologue

9.14 All about **Joseph Conrad**

9.15 All about *Heart of Darkness*

9.17 All about **Edgar Morgan Forster** and *A Passage to India*

T45: *The mosque*

9.18 All about **James Joyce**

9.19 All about *Dubliners*

T46: *Eveline*

10 Overcoming the Darkest Hours (1929 - 1949)

History and Society

10.1 The Thirties

10.3 World War II

10.5 A new international and economic framework

Literature and Culture

10.6 The literature of commitment

10.7 All about **Wystan Hugh Auden**

T50: *The Unknown Citizen*

10.10 The Dystopian Novel

10.11 All about **George Orwell**

10.12 All about *Nineteen Eighty-Four*

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Programma svolto

1. Test Motori ed efficienza fisica: protocolli di valutazione.
2. Le Capacità condizionali: La Forza; La Velocità; La Resistenza; La Mobilità articolare.
3. Le Capacità coordinative: La Coordinazione; L'Equilibrio.
4. L'efficienza fisica e l'allenamento dello sportivo.
5. Attività motoria, sport e benessere fisico "Stili di vita fisicamente attivi".
6. Giochi sportivi con le racchette e giochi di strategia.
7. I giochi di squadra regole e fondamentali: la pallavolo, la pallacanestro, il calcio a 5.
8. Il corpo umano: Sistema Scheletrico; Sistema Muscolare.
9. Atletica leggera: la corsa; i salti ; i lanci.
10. Esercizi di tonificazione, potenziamento e mobilità articolare.
11. Interval training per migliorare la resistenza.
12. Circuiti e percorsi vari per migliorare le capacità condizionali e coordinative.
13. Esercizi di stretching-allungamento muscolare.
14. Alterazioni delle prestazioni sportive: il Doping.
15. Nomenclatura e terminologia del corpo nello spazio.

Docente: Falcone Giuseppe

FILOSOFIA

Programma svolto

Schopenhauer e Kierkegaard.

Schopenhauer: Vita e opere. Le radici culturali del pensiero. L'analisi della dimensione fenomenica e della dimensione noimenica. I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo.

Kierkegaard: Vita e opere. La concezione dell'esistenza fra possibilità e fede. La critica all'hegelismo. Gli stadi esistenziali. L'angoscia. La disperazione. La fede.

La sinistra hegeliana, Feuerbach e Marx.

Feuerbach: Vita e opere – Il rovesciamento dei rapporti di predicazione – La critica alla religione – La critica a Hegel – “L'uomo è ciò che mangia”: l'odierna rivalutazione del materialismo di Feuerbach – L'importanza storica di Feuerbach.

Marx: Le caratteristiche generali del marxismo – La critica all'economia borghese – La concezione materialistica della storia – Struttura e sovrastruttura – Il Manifesto del partito comunista – Il capitale – Merce, lavoro e plusvalore – La rivoluzione e la dittatura del proletariato – Le fasi della futura società comunista.

Il positivismo.

Il positivismo sociale. Linee generali.

Il positivismo evoluzionistico. Darwin e la teoria dell'evoluzione.

La crisi delle certezze in Nietzsche e in Freud.

Nietzsche: Vita e scritti – Filosofia e malattia – Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche – Il periodo di Zarathustra – Il superuomo – L'eterno ritorno – L'ultimo Nietzsche – Il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la trasvalutazione dei valori – La volontà di potenza – Il problema del nichilismo e del suo superamento – Il prospettivismo.

Freud e la psicoanalisi, approfondimento con DVD di Stefano Mistura • **Freud:** Vita e opere – Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi – La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi – La scomposizione psicoanalitica della personalità – I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici – La teoria della sessualità e il complesso edipico – La teoria psicoanalitica dell'arte – La religione e la civiltà. • **Caratteri generali dell'esistenzialismo in Europa**

La riflessione sulla politica e sul potere.

Arendt e la banalità del male. Una pensatrice politica – Pensiero e passione – Le origine del

totalitarismo – Auschwitz e il “male radicale” – L’Europa e l’Olocausto – L’umanità e il male – La nascita e la condizione umana – La politica teatro dell’intenzione – Il mondo e la felicità.

La riflessione sull'etica.

Etica e responsabilità nel pensiero ebraico: Lévinas e Jonas.

La bioetica. Indisponibilità e disponibilità della vita come chiavi di lettura della bioetica contemporanea. La bioetica cattolica e la bioetica laico-secolare.

L'intelligenza artificiale. I presupposti e le problematiche. Le riflessioni filosofiche sulla IA.

L'uomo nell'età della tecnica, tra inquietudine e responsabilità.

STORIA

Programma svolto

TRIMESTRE

1. Indizi di una guerra annunciata.
 2. La Prima Guerra Mondiale.
 3. I trattati e i nuovi equilibri mondiali.
 4. La rivoluzione russa.
 5. Il dopoguerra in Europa.
 6. Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo.
 7. L'America dagli “anni ruggenti” alla Grande crisi.
 8. Il regime fascista in Italia.
-

PENTAMESTRE

9. Lo stalinismo in URSS e le tensioni in India, Giappone e Cina.
 10. La crisi della democrazia e l'affermazione del nazismo.
 11. Lo scoppio della Seconda guerra mondiale e la Shoah.
 12. La Resistenza e la vittoria degli Alleati.
 13. Un “nuovo ordine”: l'inizio della guerra fredda.
 14. Dal boom economico al Sessantotto.
 15. Dal Sessantotto alla fine della distensione.
-

Gli strumenti didattici utilizzati saranno i seguenti:

il testo in adozione: Rizzuti Nicola, Giuseppe Mrozek Eliszezynski, *Dai fatti alla storia, Dal Novecento a oggi*, Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori, Firenze, 2022

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI
CLASSE 5^A LL
DOCENTE: Prof. Francesco d'Apolito

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

CHIMICA ORGANICA:

- Rappresentare la struttura delle molecole organiche.
- Identificare le diverse ibridazioni del carbonio.
- Classificare le reazioni organiche.
- Idrocarburi: alcani, alcheni e alchini.
- Idrocarburi aromatici.
- Derivati degli idrocarburi: alogenuri alchilici, alcoli, eteri, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine.
- Attribuire nome e classe di appartenenza ai principali composti organici.
- Mettere in relazione la configurazione dei composti e la presenza dei gruppi funzionali con la loro reattività.

BIOCHIMICA:

- Mettere in relazione i concetti della chimica organica con i processi biochimici.
- Mettere in relazione la struttura delle biomolecole con la loro funzione metabolica.
- Collegare le diverse vie metaboliche per creare un quadro funzionale dell'organismo.

BIOTECNOLOGIE:

- Identificare le vie metaboliche alla base dei processi biotecnologici.
- Inquadrare i processi biotecnologici da un punto di vista storico.
- Descrivere i principi di base delle biotecnologie.
- Mettere in relazione le biotecnologie con le loro applicazioni in campo medico e agrario.
- Valutare le implicazioni bioetiche delle biotecnologie.

CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI

CHIMICA ORGANICA

Unità 1

- la nascita della Chimica Organica
- perché i composti organici sono così abbondanti
- rappresentazione grafica delle molecole organiche
- le ibridazioni del carbonio
- formule di struttura
- gruppi funzionali

Unità 2

- le famiglie degli idrocarburi
- Alcani, alcheni, alchini e idrocarburi aromatici

Unità 3

- Alcoli ed eteri

Unità 4

Aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri

Unità 5

Ammine e amminoacidi

BIOCHIMICA

Unità 7

- le caratteristiche generali dei carboidrati
- monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi

Unità 8

- caratteristiche generali dei lipidi
- acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi e altri lipidi di rilevanza biologica

Unità 9

- gli amminoacidi e il legame peptidico
- la struttura delle proteine
- le funzioni delle proteine

Unità 10

- i nucleotidi e le basi azotate
- gli acidi nucleici

BIOTECNOLOGIE

- le origini delle biotecnologie
- le tecniche utilizzate dalle biotecnologie (enzimi di restrizione, elettroforesi, PCR, sequenziamento e clonaggio)
- le applicazioni delle biotecnologie in ambito agricolo, industriale, sanitario

BIOTECHNOLOGIES (CLIL)

- the recombinant DNA technologies
- notes on applications of biotechnology

ED. CIVICA

- Agenda 2030, Obiettivo n. 13: Lotta al cambiamento climatico: incidenza dei fattori interni ed esterni, e soprattutto influenza dell'azione antropica.
- Correlazione tra l'emissione di anidride carbonica (CO₂) e aumento della temperatura sulla superficie terrestre.
- Il riscaldamento globale: cause e possibili soluzioni

METODOLOGIE

- Lezione frontale e multimediale con utilizzo della LIM, lezione partecipata, didattica breve, stimolo/ reazione per ricerche individuali.
- Spiegazione-discussione, lezione-stimolo puntata sulla centralità dell'allievo.
- Correzione collettiva di esercizi.
- Uso di libro di testo, materiali prodotti dal docente, visioni di filmati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state di vario tipo: prove orali, questionari a scelta multipla, a risposta singola e risoluzione di problemi. Esse hanno costituito uno strumento di indagine sulle conoscenze degli allievi e la loro rielaborazione personale per calibrare e rimodulare i programmi e il loro approfondimento relativo.

A tal fine sono stati presi in esame:

- la comprensione e l'uso pertinente del linguaggio scientifico
- la conoscenza dei nuclei tematici e concettuali della disciplina
- la capacità di organizzare in modo coerente le conoscenze acquisite
- le capacità di analisi e sintesi e di interpretare e di rielaborare in modo autonomo e critico.

TESTI, MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

- libro di testo Colonna, Varaldo "Chimica Organica, Biochimica, Biotecnologie, Scienze della Terra" - Seconda edizione - Linx
- Dispense e slides;
- Siti web, video e materiale digitale.

PROGRAMMA SVOLTO

STORIA DELL'ARTE

1) SETTEMBRE-OTTOBRE

- Architettura neoclassica: **Piermarini**, *il Teatro La scala*, **Bianchi**, *Piazza del Plebiscito*;
- Pittura neoclassica: **David**, *La morte di Marat*, *Giuramento degli Orazi*, *Napoleone attraversa le Alpi al San Bernardo*, **Ingres**, *Napoleone I sul trono imperiale*;
- Scultura neoclassica: **Canova**, *Paolina Bonaparte come Venere, Amore e Psiche*.

2) NOVEMBRE-DICEMBRE

- Il **Romanticismo**, una nuova sensibilità: **Friedrich**, *Il viandante sul mare di nebbia*;
- Gericault**, *La zattera della Medusa*; **Delacroix**, *La Libertà che guida il popolo*, **Constable** (cenni); **Hayez**, *Il Bacio*, **Goya**, *Saturno che divora i suoi figli*, *Fucilazioni del 3 Maggio 1808*;
- Il **Realismo francese**: **Courbet**, *Gli spaccapietre*, *Il disperato*, *Sepoltura a Ornans*, *L'atelier del pittore*, *L'origine du monde*; **Daumier** (cenni), **Millet** (cenni);
- I **Macchiaioli** (cenni);
- La seconda metà dell'Ottocento, il nuovo volto della città: **Eiffel**, *La torre Eiffel*;
- Antonelli**, *La Mole Antonelliana*;
- L'**Impressionismo**: **Manet**, *Colazione sull'erba*; **Monet**, *Impressione levar del sole*, *Camille e Jean sulla collina*, *Cattedrali di Rouen*, *L'Orangerie e le ninfee*; **Degas**, *La classe di danza*, *Musicisti*; **Renoir**, *Ballo al Moulin de la Galette*; **Pissarro** (cenni).

3) GENNAIO-FEBBRAIO

- Il **Post-Impressionismo**: il superamento della pittura della realtà;
- Il **Puntinismo**: **Seurat**, *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte*, *Il circo*; **Signac** (cenni);
- Il **Divisionismo**: **Segantini**, *Le due madri*; **Prevati**, *Madonna dei Gigli*; **Da Volpedo**, *Il Quarto Stato*;
- Il **Post-Impressionismo**: tra espressività e angoscia;
- **Cezanne**, *I giocatori di carte*, *La serie del Mont Sainte-Victoire*, *Le grandi bagnanti*; **Van Gogh**, *I mangiatori di patate*, *La camera da letto ad Arles*, *La notte stellata*, *Campo di grano con cipressi*, *Campo di grano con corvi*, *Autoritratti*; **Gauguin**, *Il Cristo giallo*, *Io Orana Maria*.

4) MARZO

- **Art Nouveau**, lo stile della Belle Epoque;
 - La secessione viennese: **Klimt**, *Il bacio*, *L'albero della vita*;
 - Il Modernismo catalano: **Gaudì**, *Casa Milà*, *La sagrada familia*;
 - La scuola di Parigi: **Chagall**, *La crocifissione bianca*; **Modigliani** (cenni).
- Le Avanguardie Artistiche: la crisi delle certezze;
- I **Die Brücke** (espressionismo tedesco), l'angoscia dipinta: **Munch**, *La danza della vita*, *L'urlo*;
 - Kirchner**, **Nolde** (cenni);
 - I **Fauves** (espressionismo francese), il colore feroce: **Matisse**, *Danza e Musica*, **Derain** (cenni).

5) APRILE-MAGGIO

- Il **Cubismo**, le forme frammentate: **Picasso**, *Periodo blu*, *Periodo rosa*, *Les Femmes d'Alger*, *Guernica*; **Braque**, *Il castello a La Roche-Guyon*;
- Il **Futurismo**, progresso e velocità: **Boccioni**, *La città che sale*, *Forme uniche della continuità nello spazio*, *Stati d'animo*, *Rissa in galleria*; **Balla**, *Studi del dinamismo*; **Depero** (cenni), **Sant'Elia** (cenni).
- Il **Dadaismo**, la rivolta totale dell'arte: **Schwitters**, *Merz*; **Duchamp**, *Fontana*, *LHOOQ*, *Ruota di bicicletta*; **Man Ray**, *Rayografie*, *Il metronomo*, *Violon d'Ingres*; **Heartfield** (cenni);
- L'**Astrattismo**, la forma dell'astrazione: **Kandinskij**, *Primo acquerello astratto*, *Giallo rosso blu*, *Composizione VIII*, **Klee** (cenni); **Mondrian**, *Albero rosso*, *Albero grigio*, *Melo in fiore*, *Composizione con piano rosso giallo nero e blu*.
- Il **Surrealismo**, la rappresentazione dell'inconscio: **Escher** *e la matematica*; **Dalì**, *L'uomo invisibile*, *Premonizioni di una guerra civile*, *La persistenza della memoria*; **Mirò** (cenni), **Magritte**, *La chiave dei sogni*, *Il castello dei Pirenei*, *L'illusione della realtà*, *L'impero delle luci*;
- La **Metafisica**, lo spazio enigmatico: **De Chirico** (cenni);
- L'Arte del secondo dopoguerra (Concetti principali); l'Arte nella società dei consumi (Concetti principali); l'Arte e il pensiero (Concetti principali)

Il Docente

prof. GIOVANNI NETTI

IRC
PROGRAMMAZIONE PER UDA 2024-2025
CLASSI QUINTE

Laboratorio di umanità

1. Emozioni e sentimenti dei giovani nel mondo contemporaneo

Religione e società

1. Secolarizzazione
2. Globalizzazione
3. Analisi della società odierna: decentramento della fede e bisogno di aggregazione
4. Dimensione intimistica e comunitaria della religione
5. Fondamentalismo e integralismo

Famiglia e matrimonio

1. Identità e differenza di genere
2. Matrimonio e famiglia oggi: evoluzione di modelli e mutamenti interni
3. Matrimonio civile, cattolico e acattolico
4. Significati del matrimonio cristiano
5. L'apertura al dono della vita, la crescita e l'educazione dei figli, l'affido e l'adozione

La società attuale tra lavoro e consumo

1. Il lavoro nella società dei consumi
2. Avere e/o essere
3. Il tempo libero
4. Il lavoro nella riflessione biblica e nei documenti del Magistero della Chiesa

Etica cristiana e società

1. Pace, giustizia e legalità
 2. Lo sviluppo sostenibile
 3. Il consumo critico, il commercio equo e l'economia solidale
 4. Mettersi a servizio: il volontariato
- La tecnologia a servizio della persona (mezzi di comunicazione ed eco-sostenibilità)

Storia della Chiesa IV

1. La situazione sociale e le nuove ideologie
2. La funzione assistenziale della Chiesa
3. La Chiesa ed i totalitarismi
4. Il Concilio Vaticano II
5. La Chiesa dopo il Concilio Vaticano II
6. Il Conclave

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Calderisi Denise

Finalità dell'insegnamento:

Fornire una conoscenza della Letteratura sia nel suo sviluppo storico, in rapporto alle altre manifestazioni culturali e in relazione con i vari eventi economici, sociali e politici, sia nei suoi aspetti stilistici ed espressivi; sviluppare nell'alunno l'interesse per le grandi opere letterarie di ogni tipo e paese, promuovere in lui la formazione di un'autonoma capacità di interpretazione e di una fondata sensibilità estetica; favorire la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale e costitutivi della natura umana, così come sono espressi nei testi letterari elaborati attraverso i secoli.

Strategie e metodi d'insegnamento:

Studio degli autori e del contesto storico culturale; lettura e analisi di testi poetici e narrativi; approccio diretto al testo; discussioni guidate; ricerche condotte mediante l'uso di strumenti multimediali; approfondimenti e riflessioni su argomenti e tematiche interdisciplinari.

Conoscenze, abilità e competenze:

- *Lingua*

Lo studente: produce testi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi – l'uso personale della lingua; riassume e parafrasa un testo dato, organizza e motiva un ragionamento; illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico; individua le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione ordinata del discorso; ha coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di testi letterari distanti nel tempo.

- *Letteratura*

Al termine del percorso lo studente: padroneggia gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi (analisi linguistica, stilistica, retorica; intertestualità e relazione fra temi e generi letterari); ha un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi.

Verifiche e valutazione:

Le verifiche sono state effettuate secondo quanto stabilito dalla programmazione d'Istituto e la valutazione è stata effettuata secondo il sistema tassonomico approvato dalla programmazione d'istituto (2 verifiche scritte e 2 verifiche orali nel trimestre; 3 verifiche scritte e 3 verifiche orali nel pentamestre).

Contenuti disciplinari:

Letteratura

- **Il secondo Ottocento:**
 - La storia e la società.
 - La cultura: il trionfo della scienza: l'età del Positivismo; città e modernità: il nuovo scenario urbano nell'immaginario collettivo.
 - La lingua: verso l'unificazione linguistica.
- **La Scapigliatura:**
 - I luoghi e i protagonisti.
 - Nascita di un termine per vite "ai margini".

- Temi e motivi della protesta scapigliata: la polemica antiborghese; il gusto dell'orrido; l'atteggiamento dualistico nei confronti della realtà.
 - La poetica e lo stile.
- **Il Naturalismo e il Verismo:**
- Il Naturalismo francese.
 - Il Verismo italiano.
 - Verismo e Naturalismo a confronto.
 - Ai margini del Verismo.
- **Giovanni Verga:**
- La vita.
 - I grandi temi: il Verismo verghiano e le sue tecniche; la rappresentazione degli umili; la concezione pessimistica della vita.
 - Le opere: la fase pre-verista; l'approdo al Verismo: *Vita dei campi*; *I Malavoglia* (genesì e composizione; una vicenda corale; i temi; gli aspetti formali: le tecniche narrative e la lingua); *Novelle rusticane* e le altre raccolte; *Mastro-don Gesualdo*; la produzione teatrale.
 - Lettura e analisi dei testi: "Un manifesto del Verismo verghiano" (*Vita dei campi*, Prefazione a *L'amante di Gramigna*); "Rosso Malpelo" (*Vita dei campi*); "La fiumana del progresso" (*I Malavoglia*, Prefazione); "Il naufragio della Provvidenza" (*I Malavoglia*, cap. 3).
 - Pagine di realtà: "Una schiavitù che esiste ancora: la piaga del lavoro minorile".
- **La letteratura per ragazzi:**
- Educare gli italiani.
 - I libri per la nuova Italia: *Cuore* di De Amicis; *Le avventure di Pinocchio* di Collodi.
 - Consonanze contemporanee: "Don Milani. Una scuola per tutti".
- **Il Decadentismo:**
- L'origine del termine.
 - I diversi aspetti del Decadentismo: Irrazionalismo; Simbolismo ed Estetismo.
 - Temi e motivi del Decadentismo.
- **Giovanni Pascoli:**
- La vita.
 - I grandi temi: il rifugio del "nido"; Simbolismo e mistero; fratellanza e patriottismo: l'impegno civile.
 - Le opere: *Il fanciullino*; *Myricae* (composizione, struttura e titolo; i temi; lo stile: la lingua e la sintassi; le scelte retoriche e metriche); *Poemetti*; *Canti di Castelvecchio*; *Poemi conviviali*; le altre opere poetiche e in prosa.
 - Lettura e analisi dei testi: "L'eterno fanciullo che è in noi" (*Il fanciullino*, I; III; X-XI; XIV); "X Agosto" (*Myricae*); "Temporale" (*Myricae*); "Il gelsomino notturno" (*Canti di Castelvecchio*).
 - Lettura di approfondimento: "Una personalità complessa".
- **Gabriele d'Annunzio:**
- La vita.
 - I grandi temi: il divo narcisista e il pubblico di massa; splendori e miserie dell'esteta; il superuomo.
 - Le opere: le prime raccolte poetiche; *Il piacere*; le opere del periodo della "bontà"; i romanzi del superuomo; le *Laudi* e *Alcyone* (la struttura dell'opera; i temi; lo stile); il *Notturmo* e le ultime opere; la produzione teatrale.

- Lettura e analisi dei testi: “Il ritratto dell’esteta” (*Il piacere*, I, cap. 2); “Il manifesto del superuomo” (*Le vergini delle rocce*); “La pioggia nel pineto” (*Laudi, Alcyone*).
- Letture di approfondimento: “Un egocentrico Uomo di lusso”.
- Il primo Novecento:
 - La storia e la società.
 - La cultura: la crisi dell’oggettività; il disagio della civiltà; l’irrazionalismo antidemocratico in Italia.
 - La lingua: italiano, lingua della borghesia; analfabetismo e scolarizzazione.
- Italo Svevo:
 - La vita.
 - I grandi temi: la concezione della letteratura; l’autobiografia di un uomo comune; le influenze culturali.
 - Le opere: *Una vita*; *Senilità*; *La coscienza di Zeno* (la struttura e la trama; i personaggi e i temi; lo stile e le strutture narrative); le altre opere.
 - Lettura e analisi dei testi: “La Prefazione e il Preambolo” (*La coscienza di Zeno*, capp. 1-2); “Il vizio del fumo e le ultime sigarette” (*La coscienza di Zeno*, cap. 3).
- Luigi Pirandello:
 - La vita.
 - I grandi temi: la poetica dell’umorismo; il vitalismo e la pazzia; l’io diviso; la civiltà moderna, la macchina e l’alienazione.
 - Le opere: *L’umorismo*; *Novelle per un anno*; *Il fu Mattia Pascal* (genesì e composizione; una vicenda “inverosimile”; i temi; le tecniche narrative); gli altri romanzi; *Maschere nude*: la produzione teatrale.
 - Lettura e analisi dei testi: “Il segreto di una bizzarra vecchietta” (*L’umorismo*, parte II, capp. 2-6); “Forma e vita” (*L’umorismo*, parte II, cap. 5); “Il treno ha fischiato” (*Novelle per un anno*); “Mia moglie e il mio naso” (*Uno, nessuno e centomila*, libro I, cap. 1).
- Dalla prima alla seconda guerra mondiale:
 - La storia e la società.
 - La cultura: l’esaltazione della guerra; tra impegno e disimpegno: la cultura italiana durante il fascismo.
 - La lingua: il ruolo dei mezzi di comunicazione; contro le parole straniere.
- Il Crepuscolarismo:
 - Nascita e diffusione di un “ismo”.
 - I temi e lo stile.
 - I luoghi, i tempi e i protagonisti.
- Il Futurismo:
 - La nascita del movimento.
 - Le idee e i miti.
 - La rivoluzione letteraria.
 - I luoghi e i protagonisti.
- La poesia italiana del primo Novecento:
 - Il frammentismo della “Voce”.
 - Il classicismo della “Ronda”.

- **Giuseppe Ungaretti:**

- La vita.
- I grandi temi: la poesia tra autobiografia e ricerca dell'assoluto; il dolore personale e universale; l'attaccamento alla vita.
- Le opere: *L'allegria* (una gestazione complessa; la struttura e i temi; la rivoluzione stilistica); *Sentimento del tempo*; le altre raccolte; le prose.
- Lettura e analisi dei testi: "Veglia" (*Il porto sepolto*); "Fratelli" (*Il porto sepolto*); "San Martino del Carso" (*Il porto sepolto*); "Mattina" (*Naufragi*); "Soldati" (*Girovago*).

- **Umberto Saba:**

- La vita.
- I grandi temi: la concezione della poesia; autobiografismo e confessione; il rapporto con la città natale.
- Le opere: il *Canzoniere* (il libro di una vita; i temi; lo stile); gli scritti in prosa.
- Lettura e analisi dei testi: "La capra" (*Canzoniere*); "Città vecchia" (*Canzoniere*).
- Letture di approfondimento: "Gioia di vivere e sofferenza interiore".

- **Eugenio Montale:**

- La vita.
- I grandi temi: la concezione della poesia; memoria e autobiografia; la negatività della Storia; le figure femminili.
- Le opere: *Ossi di seppia* (la genesi e la composizione; la struttura e i modelli; i temi; le forme); *Le occasioni*; *La bufera e altro*; *Satura* e le ultime raccolte.
- Lettura e analisi dei testi: "Spesso il male di vivere ho incontrato" (*Ossi di seppia*); "Forse un mattino andando in un'aria di vetro" (*Ossi di seppia*); "Non recidere, forbice, quel volto" (*Le occasioni*); "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" (*Satura*).

- **Ermetismo e dintorni:**

- Dalla "poesia pura" all'Ermetismo.
- I protagonisti.
- Salvatore Quasimodo: la vita; le opere; lettura e analisi dei testi: "Ed è subito sera" (*Acque e terre*); "Uomo del mio tempo" (*Giorno dopo giorno*).

- **Il secondo Novecento e gli anni Duemila:**

- La storia e la società.
- La cultura: organizzazione della cultura e impegno politico; l'industria culturale e i processi di omologazione; cultura di massa e alienazione; la rivoluzione degli ultimi decenni: comunicazione e globalizzazione.
- La lingua.

- **Il Neorealismo:**

- Definizione di un movimento.
- I principali nuclei tematici.
- Le forme letterarie.

- **La narrativa italiana del secondo Novecento:**

- Oltre il Neorealismo.
- Tra passato e presente.
- Lo sperimentalismo neoavanguardistico.

- **Pier Paolo Pasolini:**

- La vita.
 - I grandi temi: la visione politica; la “vita” romana; il rifiuto del presente.
 - Le opere: la poesia; la narrativa; la saggistica: *Scritti corsari*.
 - Lettura e analisi dei testi: “La maturazione del Ricchetto” (*Ragazzi di vita*, capp. 1 e 8); “L’omologazione televisiva” (*Scritti corsari*).
 - Lettura di approfondimento: “Una personalità sofferta”.
- **La poesia italiana del secondo Novecento:**
- Dalla crisi della tradizione alla postmodernità.
 - Il panorama del secondo Novecento.

Dante, La Divina Commedia

- **Paradiso:**

- Introduzione: la composizione; la struttura; temi e argomenti; la scrittura.
- Canto I: lettura integrale.
- Canto III: lettura integrale.
- Canto IV (introduzione).
- Canto VI: lettura integrale.
- Canto XI: lettura integrale.
- Canto XII (introduzione).
- Canti XV-XVI (introduzione).
- Canto XVII: lettura integrale.
- Canti XXX-XXXII (introduzione).
- Canto XXXIII: lettura integrale.

Lingua

- **Laboratorio di lettura e di scrittura:**

- La tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (in poesia e in prosa).
- La tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo.
- La tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Prof.ssa Petronilla Ragni

Classe V A Linguistico

a.s. 2024/2025

Le Romantisme

Chateaubriand: vie et idées.

Victor Hugo: la vie et les idées.

Analyse du texte: Quasimodo, un héros grotesque... et sublime (Notre-Dame de Paris - Hugo).

Le XIX siècle

Le XIX siècle: panorama historique et social.

Balzac: vie et idées

Balzac: "Le Père Goriot".

Flaubert: vie et idées.

Madame Bovary

Émile Zola: vie et idées

Analyse des textes: L'Assomoir; J'accuse...!

C. Baudelaire: ses idées.

Paul Verlaine: vie et idées.

Poèmes saturniens: " Mon rêve familier"

Chansons d'automne: analyse.

Rimbaud: vie et œuvres.

Une saison en enfer.

"Le Bateau ivre": analyse.

Le XXe siècle

Le XXe siècle: panorama littéraire et culturel.

Jarry: vie et idées

Ubu roi: analyse.

Apollinaire: vie et idées

Le XXIe siècle

Proust: vie et idées

Analyse du texte: "La madeleine"

Raconter un souvenir évoqué par une image ou une sensation

Camus: vie et idées.

L'étranger: analyse du texte

Civilisation

Quel est le mal du siècle aujourd'hui?

Les attaques terroristes à Paris.

Les injustices sociales.

La santé mentale.

Les droits des femmes dans le monde.

"Les rêves sont-ils importants?"

Abandon de l'école sans diplôme

Arrêter de fumer

La lecture et ses bienfaits

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Funzioni e loro proprietà.

Funzioni reali di variabile reale.

- ✓ Definizione di funzione.
- ✓ Classificazione delle funzioni.
- ✓ Funzione valore assoluto.
- ✓ Funzioni definite a tratti.
- ✓ Dall'equazione al grafico. Saper leggere il grafico.
- ✓ Dominio di una funzione razionale intera, razionale fratta, irrazionale, logaritmica, esponenziale.
- ✓ Zeri e segno di una funzione.
- ✓ Grafici delle funzioni e trasformazioni geometriche.

Proprietà delle funzioni.

- ✓ Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche (definizioni).
- ✓ Funzioni crescenti, decrescenti, monotone.
- ✓ Funzioni pari e funzioni dispari.
- ✓ Proprietà delle funzioni trascendenti (funzione esponenziale e logaritmica).
- ✓ Funzione inversa.
- ✓ Funzione composta.

Limiti.

Insiemi di numeri reali

- ✓ Intervalli limitati, illimitati.
- ✓ Intorni di un punto
- ✓ Intorni di infinito.
- ✓ Punti di accumulazione (definizione).
- ✓ Limite di una funzione, definizione e significato, interpretazione geometrica.
- ✓ Funzioni continue.
- ✓ Limite per eccesso e limite per difetto
- ✓ Limite destro e limite sinistro
- ✓ $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \pm\infty$, definizione e significato, interpretazione geometrica.
- ✓ $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) = l$, definizione e significato, interpretazione geometrica.
- ✓ Asintoti verticali e orizzontali.
- ✓ Limite $+\infty$ o $-\infty$ per $x \rightarrow +\infty$ o $x \rightarrow -\infty$
- ✓ Teorema di unicità del limite.

Calcolo dei limiti e continuità.

Operazioni sui limiti

- ✓ Limiti di funzioni elementari.
- ✓ Calcolo dei limiti.
- ✓ Limite della somma.
- ✓ Limite del prodotto.
- ✓ Limite del quoziente.
- ✓ Limite della potenza.
- ✓ Limite delle funzioni composte.

Forme indeterminate.

- ✓ Forma indeterminata $+\infty - \infty$.

- ✓ Forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$.
- ✓ Forma indeterminata $\frac{0}{0}$.

Funzioni continue (definizione).

Asintoti

- ✓ Asintoti verticali e orizzontali.
- ✓ Asintoti obliqui.

Grafico probabile di una funzione.

Testo: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone – Matematica. Azzurro vol. 5 – Zanichelli

PROGRAMMA DI FISICA

Fenomeni elettrostatici

La carica elettrica. La struttura dell'atomo. Conduttori e isolanti. Gli elettroni liberi. La legge di Coulomb. La costante dielettrica di un mezzo. L'induzione elettrostatica, polarizzazione. Campi scalari e campi vettoriali. Il campo gravitazionale. Un cambio di prospettiva: il concetto di campo. Il campo generato da una carica elettrica. Intensità, direzione e verso del campo elettrico. Campo creato da una carica puntiforme. Campo creato da più cariche puntiformi. Le linee di campo. Il campo uniforme. Campo elettrico e accelerazione di gravità. Il lavoro del campo elettrico uniforme. La definizione di differenza di potenziale. Il campo elettrico è conservativo. Differenza di potenziale in un campo uniforme. Conduttori e isolanti. Il condensatore. La capacità di un condensatore. Il condensatore piano. Energia accumulata in un condensatore.

La corrente elettrica continua.

Circuito e corrente elettrica. L'intensità di corrente elettrica. Corrente continua e corrente alternata. Un'analogia idraulica. Relazione fra tensione e corrente elettrica. La prima legge di Ohm. Analogia idraulica. La seconda legge di Ohm. La potenza elettrica. La potenza dei conduttori ohmici. Amperometro e voltmetro. Misura della resistenza e della potenza. Elettricità e calore. La legge di Joule. Applicazioni dell'effetto Joule. Storia: la battaglia delle correnti, Lewis Howard Latimer pioniere dell'elettricità.

I circuiti elettrici.

Circuiti in serie. Collegamento di resistenze in serie. La resistenza equivalente della serie. Circuito in parallelo. Il primo principio di Kirchhoff. Resistenze in parallelo. La resistenza equivalente. La potenza nel circuito in serie. La potenza nel circuito in parallelo. Semplificazione di un circuito. La potenza elettrica in casa. Potenza, energia e durata. Batterie in serie e in parallelo. Più potenza o più durata? Potenza ed energia. La rete elettrica. La corrente elettrica e il corpo umano. L'elettricità è pericolosa? Gli effetti della corrente. La resistenza del corpo umano. Indumenti protettivi. Dispositivi di sicurezza.

Il campo magnetico.

Fenomeni magnetici. I magneti. Il campo magnetico creato da magneti. Analogie e differenze tra il campo magnetico e il campo elettrico. Le linee del campo magnetico. Campo magnetico creato da una corrente. Esperienza di Oersted. L'intensità del campo magnetico. Calcolo del campo in casi particolari (Filo

rettilineo, spira circolare, solenoide o bobina). Il campo magnetico terrestre. Il campo magnetico nei diversi materiali. La permeabilità magnetica relativa. Sostanze paramagnetiche, diamagnetiche e ferromagnetiche. L'elettromagnete. Forse su conduttori percorsi da corrente. Spira rettangolare in un campo magnetico. L'interazione fra correnti. La legge di Ampère.

Testo: G. Ruffo, N. Lanotte – Lezioni di fisica Elettromagnetismo, relatività e quanti vol. 2 – Zanichelli

Programma svolto

Tedesco

LETTERATURA

Fine Romanticismo

Die Romantik

Die Romantik Romantische Kunst

Novalis - Erste Hymne an die Nacht Jakob und Wilhelm **Grimm**

Joseph von **Eichendorff** - aus dem Leben eines Taugenichts Romantik in Frankreich, England, Italien

Vormärz und Realismus

Die Zeit vor der Märzrevolution Das Biedermeier

Heinrich **Heine** - Die Loreley Georg **Büchner** - Woyzeck

Realismus

Nach der Märzrevolution Der Realismus

Impressionismus und Symbolismus Gottfried **Keller** - Kleider machen Leute Theodor **Fontane** - Effi Briest

Aufbruch in die Moderne Die Jahrhundertwende Der Jugendstil

G. Hauptmann - Die Weber

Hugo von Hofmannsthal - Ballade des äußeren Lebens Rainer Marie Rilke - der Panther

Thomas Mann - Tonio Kroeger

Expressionismus

Vom ersten Weltkrieg bis zur Weimarer Republik Der Expressionismus

Die expressionistische Kunst

G. Trakl - Grodek

F. Kafka

Vor dem Gesetz Die Verwandlung

Bertold Brecht (cenni opere) Maßnahmen gegen die Gewalt - Leben des Galilei

Cenni storici

Geschichte: Von der Wiedervereinigung bis zur Gegenwart

Testi di lettura e traduzione brani dal web e da risorse didattiche del docente. Si intende approfondire aspetti della cultura relativi alla lingua tedesca e alla caratterizzazione liceale, con particolare riferimento alle problematiche dell'epoca moderna e contemporanea.

COMPRESENZA DEL MADRELINGUA

L'attività del docente madrelingua si è concentrata sul potenziamento della comprensione e produzione orale, attraverso le attività di civiltà e cultura riguardanti il programma sopra elencato e con l'ausilio di

supporto cartaceo, audio e video. Si è prediletto il lavoro in coppia, in piccolo gruppo e l'interazione continua tra docente e studente.

Argomenti trattati e materiale di riferimento

Wichtige Leute in Österreich S. 227 - Etappen Literatur

Educazione Civica: Faktencheck: Warum glauben wir Fake News?

DW Artikel: <https://amp.dw.com/de/faktencheck-warum-glauben-wir-fake-news/a-66070606>

Nachrichten: was ist heute passiert? Überschwemmung in Valencia. Erklärung von "Logo!" (ZDF Produktion) Nachrichten für Kinder und Jugendlichen aus Deutschland.
<https://www.zdf.de/kinder/logo/logo-vom-sonntag-17-november-2024-102.html>

Arbeit der Frauen: Vergleich zwischen Deutschland und Italien von der Soziologin Jutta Allmendinger. Visione dell'evento "Oltre i ruoli", organizzato dal Goethe Institut Mailand.
<https://www.instagram.com/reel/DCg6J59NXPY/?igsh=MW1teDMxZTlqc3Ny>.

Analisi di traccia d'esame su Fake News e conseguente discussione in lingua. Aufgabenstellung B "Verlogene Wahrheit" https://cdn.skuela.net/news_foto/2024/06/tedesco.pdf

Die deutschsprachigen Länder: geschichtliches. Vom Deutschen Reich zur Diktatur und zum Zweiten Weltkrieg. (lettura)
<https://it.pearson.com/content/dam/region-core/italy/pearson-italy/pdf/km0/SSPG-Tedesco/PEARS ON%20-%20SSPG%20TEDESCO%20vom%20deutschen.pdf>

Musik im DAF Unterricht: "Wozu sind Kriege da" von Udo Lindenberg. Übersetzung und Diskussion über das Thema. <https://youtu.be/tHHWV0FtFuI?si=2Gevr3649AL0f9aL>

Sophie Scholl: video und die weisse Rose

<https://www.liberationroute.com/it/stories/8/sophie-scholl>

Berlin: Landeskunde, Geschichte, Berlin heute (Buch S. 263)

Hallia Venezia: Das Faschingsfest von Schwäbisch Hall. Übersetzung und Zusammenfassung (Loescher Editore)

Warum wir Karneval feiern.

DW Artikel:
<https://www.dw.com/de/warum-wir-karneval-feiern/a-63681645>

Musikfestivals in Deutschland:

<https://www.study-in-germany.de/de/deutschland/deutschland-entdecken/festivals/>

Gruppenarbeit: Referat Vorbereitung über die Romantische Straße in Deutschland.

Inspiration für die Schüler:

<https://www.romantischestrasse.de/wp-content/uploads/2024/05/TourenbuchRomantischeStrasse.pdf>

Redemittel für einen Vortrag (mündliches Referat)

https://web.mit.edu/21f.404/www/Redemittel_Vortrag.pdf

Die expressionistische Kunst (Seiten 247-248) Etappen Literatur

Die Avantgarde: Futurismus, Expressionismus und Dadaismus (Seiten 269-270) Etappen Literatur

Il Docente Natalia Olivieri

SIMULAZIONI PROVE DI ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Sono state previste le seguenti simulazioni delle prove scritte d'esame:

- Simulazioni prima prova scritta (Italiano)
Data: 6 febbraio e 15 maggio 2025
Durata: 6 ore
- Simulazioni seconda prova scritta (Inglese)
Data: 18 febbraio e 13 maggio 2025
Durata: 6 ore

Di seguito le griglie di valutazione.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELL PRIMA PROVA: Tipologia A																					
Indicatori specifici				Descrittori specifici tipologia A																PUNTI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione				a)	Consegne e vincoli scarsamente rispettati												1-2				
				b)	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati												3-4				
				c)	Consegne e vincoli pienamente rispettati												5-6				
Capacità di comprendere il testo				a)	Comprensione quasi del tutto errata o confusa												1-2				
				b)	Comprensione parziale con qualche imprecisione												3-6				
				c)	Comprensione globale corretta ed essenziale												7-8				
				d)	Comprensione completa												9-10				
				e)	Comprensione completa ed approfondita												11-12				
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica				a)	Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali. Molte/alcune imprecisioni												1-4				
				b)	Analisi sufficientemente corretta e adeguata con poche imprecisioni												5-6				
				c)	Analisi completa												7-8				
				d)	Analisi completa, coerente e precisa												9-10				
Interpretazione del testo				a)	Interpretazione quasi del tutto errata												1-3				
				b)	Interpretazione e contestualizzazione parziali ed imprecise												4-5				
				c)	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette												6-7				
				d)	Interpretazione e contestualizzazione corrette ed esaustive												8-10				
				e)	Interpretazione e contestualizzazione corrette, esaustive e ricche di riferimenti culturali												11-12				
INDICATORI				DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																	
Capacità di ideare e organizzare un testo				a)	Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia/organizzazione caotica												1-5				
				b)	Scelta di argomenti parzialmente adeguata/organizzazione inadeguata												6-8				
				c)	Scelta di argomenti pertinente intorno ad un'idea di fondo/organizzazione lineare e coerente												9-11				
				d)	Scelta di argomenti efficaci/organizzazione coerente ed organica												12-14				
				e)	Scelta di argomenti pregnanti/organizzazione articolata, fluida e coerente												15-16				
COESIONE E COERENZA TESTUALE				a)	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati												1-5				
				b)	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici												6-9				
				c)	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi												10-11				
				d)	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali												12-16				
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace dalla punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale				a)	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale												1-3				
				b)	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato												4-6				
				c)	Forma complessivamente corretta per ortografia e sintassi, lessico semplice, punteggiatura adeguata												7-9				
				d)	Esposizione corretta, scelte stilistiche e linguistiche adeguate. Efficace punteggiatura												10-12				
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici				a)	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici assenti												1-5				
				b)	Conoscenze e riferimenti culturali modesti; giudizi critici poco coerenti												6-9				
				c)	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici												10-11				
				d)	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici												12-16				
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100		
Punteggio	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
ALUNNO..... CLASSE																	Voto				

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: Tipologia B																				
Indicatori specifici		Descrittori specifici tipologia B																	PUNTI	
Capacità di individuare tesi e argomentazioni		a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni. b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni. c) Adeguata individuazione degli elementi essenziali del testo argomentativo. d) Individuazione di tesi e argomentazione completa, corretta e approfondita																	1-4 5-8 9-10 11-16	
Organizzazione del ragionamento ed uso dei connettivi		a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati																	1-2 3-5 6-9 10-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi		a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi																	1-3 4-5 6-7 8-12	
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																		
Capacità di ideare e organizzare un testo		a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia/organizzazione caotica b) Scelta di argomenti parzialmente adeguata/organizzazione inadeguata c) Scelta di argomenti pertinente intorno ad un'idea di fondo/organizzazione lineare e coerente d) Scelta di argomenti efficaci /organizzazione coerente ed organica e) Scelta di argomenti pregnanti /organizzazione articolata, fluida e coerente																	1-5 6-8 9-11 12-14 15-16	
Coesione e Coerenza Testuale		a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																	1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta per ortografia e sintassi; lessico semplice, punteggiatura adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche e linguistiche adeguate. Efficace punteggiatura																	1-3 4-6 7-9 10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici assenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti; giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																	1-5 6-9 10-11 12-16	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punteggio	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
ALUNNO..... CLASSE.....																		Voto		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: Tipologia C																			
Indicatori specifici				Descrittori specifici tipologia C												PUNTI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione degli eventuali titoli e parafrasi				1) Elaborato non pertinente alla traccia; titolo assente o inadeguato, consegne, se indicate, disattese.												1-4			
				2) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo assente/inadeguato.												5-8			
				3) Elaborato rispondente alle consegne della traccia, titolo pertinente.												9-10			
				4) Elaborato efficacemente rispondente alla traccia con titolo coerente e parafrasi ben strutturate (se svolta, in relazione alle consegne)												11-16			
CAPACITA' ESPOSITIVA				a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici												1-2			
				b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta impropri												3-5			
				c) Esposizione complessivamente chiara e lineare, con adeguati nessi logici												6-7			
				d) Esposizione chiara ed efficace												8-10			
				e) Esposizione chiara con ottimo uso di linguaggi e registri specifici												11-12			
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI				a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o non pertinenti												1-2			
				b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti												3-5			
				c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti												6-7			
				d) Conoscenze buone e riferimenti culturali relativi ad apprezzabili conoscenze personali												8-10			
				e) Conoscenze ottime, ricche conoscenze personali, ottimi collegamenti interdisciplinari												11-12			
INDICATORI				DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															
Capacità di ideare e organizzare un testo				a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia/organizzazione caotica												1-5			
				b) Scelta di argomenti parzialmente adeguata/organizzazione inadeguata												6-8			
				c) Scelta di argomenti pertinente intorno ad un'idea di fondo/organizzazione lineare e coerente												9-11			
				d) Scelta di argomenti efficaci /organizzazione coerente ed organica												12-14			
				e) Scelta di argomenti pregnanti /organizzazione articolata, fluida e coerente												15-16			
COESIONE E COERENZA TESTUALE				a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati												1-5			
				b) Piano espositivo sufficientemente coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici												6-9			
				c) Piano espositivo coerente con utilizzo adeguato dei connettivi												10-11			
				d) Piano espositivo ben articolato, coeso con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali												12-16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace dalla punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale				a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale												1-3			
				b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato												4-6			
				c) Forma complessivamente corretta per ortografia e sintassi; lessico semplice, punteggiatura adeguata												7-9			
				d) Esposizione corretta, scelte stilistiche e linguistiche adeguate. Efficace punteggiatura												10-12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici				a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici assenti												1-5			
				b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti; giudizi critici poco coerenti												6-9			
				c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici												10-11			
				d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici												12-16			
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
ALUNNO..... CLASSE																	Voto		

SECONDA PROVA

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 GRIGLIA

DI VALUTAZIONE

Liceo linguistico: _____ a. s.: _____
 Candidato: _____ Classe: _____
 Lingua straniera: _____

	5	4	3	2	1
Comprensione del testo	Comprensione completa, pertinente e dettagliata	Comprensione adeguata e completa	Comprensione essenziale ma con qualche inesattezza	Comprensione del testo scarsa e superficiale	Comprensione generale del testo quasi nulla
Interpretazione del testo	Completa, chiara e ben articolata	Adeguatamente articolata e corretta	Sostanzialmente corretta, ma con qualche errore o imprecisione	Molto superficiale e lacunosa	Errata e inappropriata, con moltissime inesattezze
Produzione scritta: aderenza alla traccia	Completa e appropriata, con spunti originali e personali	Completa, pertinente e appropriata	Tendenzialmente superficiale e schematica ma corretta	Imprecisa e non sempre pertinente	Scarsa aderenza alla traccia e non rispetto della consegna
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	Organizzazione coerente e coesa: 2.5 Forma corretta e appropriata: 2.5	Organizzazione sostanzialmente efficace: 2 Forma complessivamente corretta: 2	Organizzazione semplice ma chiara: 1.5 Forma adeguata sebbene con imprecisioni morfosintattiche: 1.5	Organizzazione non sempre efficace e tendenzialmente confusa: 1 Forma non sempre chiara e/o con errori anche gravi: 1	Organizzazione inefficace e priva di sequenzialità logica: 0.5 Forma confusa con gravi errori: 0.5

ALLEGATO A:

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Dirigente Scolastica Prof.ssa de Finis Isabella Anna Luigia			
	DOCENTI	DISCIPLINA	FIRMA
1	DENISE CALDERISI	LINGUA E LETT. ITALIANA	<i>Denise Calderisi</i>
2	ANNAMARIA RAGNO	STORIA E FILOSOFIA	<i>Ragno Anna Maria</i>
3	GIUSEPPE CALDERISI	INGLESE	<i>Giuseppe Calderisi</i>
4	LYNSEY WEATHERILL	CONVERSAZIONE INGLESE	
5	NATALIA OLIVIERI	TEDESCO	
6	GRETA SCIARRA HARTUNG	CONVERSAZIONE TEDESCA	<i>Greta Sciarra Hartung</i>
7	PETRONILLA RAGNI	FRANCESE	<i>Petronilla Ragni</i>
8	RITA MARTORANA	CONVERSAZIONE FRANCESE	<i>Rita Martorana</i>
9	GIOVANNI NETTI	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Giovanni Netti</i>
10	MATTEO PIO GIULIANI	MATEMATICA E FISICA	<i>Matteo Pio Giuliani</i>
11	MARIA MICHELA RADO	RELIGIONE	<i>Maria Michela Rado</i>
12	D'APOLITO FRANCESCO	SCIENZE NATURALI	<i>Francesco D'Apollito</i>
13	GIUSEPPE FALCONE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>Giuseppe Falcone</i>

Allegato B – Elenco alunni della classe e crediti

Alunno	Credito scolastico 3^ anno	Credito scolastico 4^ anno
ASCOLI ALESSANDRO	10	10
CAMMUSO RACHELE	11	12
DICARLO PAOLA	10	12
LOCONTE ALICE	11	12
MALASPINA ANDREA	10	11
MASCIA VINCENZO	10	11
PAPAGNI SALVATORE PIO	10	10
PELLEGRINO ROBERTA	9	10
PORCU ZAIRA	9	10
PUPILLO CLARISSE	11	12
RAGNI ILARIA	9	10
RAZZINO ALICE	9	10
SICURO ELISA PIA	10	11
SILVESTRI MARIA	10	11
SOLITRO FRANCESCA	10	11

ALLEGATO C
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO
E QUINTO ANNO

	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Lingua e Lett. Italiana	Denise Calderisi	Denise Calderisi	Denise Calderisi
Storia e Filosofia	Graziella Forte	Giulia Miglietta	Annamaria Ragno
Inglese	Giuseppe Calderisi	Giuseppe Calderisi	Giuseppe Calderisi
Conversazione inglese	Micheal J. R.Gleeson	Micheal J. R.Gleeson	Lynsey Weatherill
Tedesco	Piemontese Lucia	Natalia Olivieri	Natalia Olivieri
Conversazione tedesca	Greta Sciarra Hartung	Greta Sciarra Hartung	Greta Sciarra Hartung
Francese	Petronilla Ragni	Petronilla Ragni	Petronilla Ragni
Conversazione francese	Marianna Urbano	Marianna Urbano	Rita Martorana
Disegno e Storia Dell'arte	Michela Prencipe	Giovanni Netti	Giovanni Netti
Matematica e Fisica	Matteo Pio Giuliani	Matteo Pio Giuliani	Matteo Pio Giuliani
Religione	Maria Michela Rado	Maria Michela Rado	Maria Michela Rado
Scienze Naturali	Francesca Rella	Giuseppe Papagni	Francesco d'Apolito
Scienze Motorie E Sportive	Giuseppe Falcone	Giuseppe Falcone	Giuseppe Falcone

Allegato D – Simulazioni Prove di Esame

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA **PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

I.I.S.S. "FAZZINI-GIULIANI" – VIESTE (FG)
CLASSE V SEZIONE A LICEO LINGUISTICO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)
Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

TIPOLOGIA A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Italo Calvino, *Palomar*

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata Palomar, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923- 1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo. Amara conclusione è che la realtà, quella vicina come quella infinitamente lontana, è in effetti, inconoscibile.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare». Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

(Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?

4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.

5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA B1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

AMBITO FILOSOFICO - Salvatore Natoli, *Sulle modalità del sentirsi felici*

In questo saggio il professore di filosofia teoretica Salvatore Natoli riflette sull'esistenza della felicità.

Non ci vuole molto per essere felici. Questo non significa per nulla che la felicità è una condizione facilmente raggiungibile per gli uomini, ma significa solo che non è affatto necessario che gli ingredienti, o meglio i contenuti e i motivi per cui si è felici, debbano essere inusuali, abitualmente indisponibili, in una parola, rari. In breve, la felicità può essere ritenuta eccezionale come lo stato della mente, ma non è detto che debba essere eccezionale, non abbordabile, e comunque prezioso, ciò per cui ci si sente felici [...]. Si può essere a vario titolo felici e molti possono essere gli oggetti o gli argomenti che danno felicità, tuttavia, qualunque sia il contenuto che l'occasiona, si ha felicità se la mente è interamente occupata dall'oggetto verso cui muove e l'oggetto si rende congruo a tale attenzione e vi inerisce.

[...] Chi è felice non si interroga sulla sua felicità, ma semplicemente la vive. Ora, vivere la felicità equivale a inglobare per intero nel proprio vissuto ciò che in un determinato momento ci rende felici. Se ciò è vero, allora si può dire che non esistono in assoluto cose, persone, in generale beni che hanno la prerogativa di rendere felici gli uomini, ma che la loro felicità dipende dal modo in cui essi si dispongono verso le cose. L'enigma, e forse anche la stessa occasionalità della felicità, risiedono in gran parte nell'indeterminatezza e nell'indeterminabilità di questa *disposizione* che molto spesso viene a costituirsi negli individui indipendentemente dalla loro volontà. È infatti noto che uomini che hanno a disposizione cose rare e preziose non riescono a essere felici, e, al contrario, vi sono uomini che trovano motivi di felicità in ciò che è abbordabile da tutti. È però anche vero [...] che ciò che è abbordabile da tutti non è per tutti ragione di felicità, anzi per molti è solo motivo di noia. [...]

In questo senso, si può allora dire che non esistono cose o persone che possiedono in modo inalienabile la prerogativa di dare la felicità, ma, al contrario, la felicità è il risultato di una *combinatoria* improbabile tra le disposizioni congiunturali – o almeno tali per noi – del soggetto e l'altrettanto congiunturale e momentanea capacità che gli oggetti hanno di attivarle. Quando gli uomini dicono che la felicità è fatta di istanti intendono non solo le grandi felicità, ma anche questa felicità frammentaria, forse tanto più amata quanto meno desiderata, che irrompe e svanisce, ma lascia in noi una sensazione quasi di gratitudine per qualcosa che ci è stato donato senza neppure essere stato richiesto e si fissa nella soavità di un ricordo, come un'eternità. [...]

Felicità in frammenti: una soddisfazione per molti versi involontaria, ma comunque atta a riconciliare gli uomini con la vita, al di là delle sue lacerazioni. Si tratta di situazioni psicologiche, magari estemporanee però altamente istruttive per portarci dentro alla natura specifica dell'affetto, per poter tratteggiare una sorta di *fisiologia* della felicità.

La felicità, considerata sotto il profilo emotivo-psicologico, la si ha quando il soggetto entra in uno stato

di immedesimazione con quell'oggetto da cui in quel certo momento trae soddisfazione.

(S. Natoli, *La felicità*, Feltrinelli, Milano 2004)

Comprensione e analisi

1. Riassumi questo testo, individuandone la tesi di fondo e facendo precisi riferimenti allo sviluppo argomentativo.
2. Individua gli argomenti che l'autore adduce per supportare la propria tesi.
3. Qual è la differenza fra la «grande felicità» e la «felicità frammentaria»?

Produzione

Elabora un commento nel quale sviluppi le tue opinioni sulle riflessioni fatte dall'autore. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

AMBITO STORICO - Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce*

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. [...]

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni.

Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

(Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Comprensione e analisi

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

AMBITO SOCIALE - Vanna Iori, *Giovani ed emotività*

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan¹ nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica.

Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita.

Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Stimmungen) (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004).

Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incentivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

(V. Iori, *I giovani e la vita emotiva*, «Educational sciences & society», 2012)

1 Paul Nizan: vissuto tra il 1905 e il 1940, scrittore e saggista francese, aderisce al Partito Comunista Francese, ma poi se ne allontana per divergenze politiche. Morirà in battaglia durante la Seconda guerra mondiale. *Aden Arabia* (1931), da cui è tratta la citazione riportata nel testo, è il suo libro più noto.

Comprensione e analisi

1. A che cosa sono dovute, secondo l'autrice, le inquietudini dei giovani di oggi? Si può pensare che sono quelle dei giovani di sempre, o diversi sono i fattori che concorrono nel tempo all'emotività giovanile?
2. Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
3. Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
4. Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
5. Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che “le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi”» (rr. 23-26).

Produzione

Scrivi un commento al testo di massimo tre colonne, confutando o accettando la tesi di Vanna Iori. Dovrai mantenere un'impostazione impersonale, senza riferirti a te in particolare. (Un suggerimento: qual è la fascia di età in cui oggi si può parlare di «giovani»? Ti sembra la stessa di 50 anni fa?).

TIPOLOGIA C1: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

ARGOMENTO: La scienza e le donne

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'EsA (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza). «Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».

(E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018)

TIPOLOGIA C2: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia

umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?».

(da Renzo Piano, Il rammendo delle periferie, "Il Sole 24 ore", 26 gennaio 2014)

La citazione proposta ragiona sul problema delle periferie urbane, indebolite da investimenti mancati o insufficienti. Rifletti su questa tematica e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

I.I.S.S. "FAZZINI-GIULIANI" – VIESTE (FG)
CLASSE V SEZIONE A LICEO LINGUISTICO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fasce polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa “dov'ero” con cui inizia l'ultima strofa?

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come “forestiero”, una parola densa di significato.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un “forestiero”. Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV (da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973)

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹⁶ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Su, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi¹⁷. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente¹⁸. Una smania mala¹⁹ mi aveva preso, quasi adunghiamomi²⁰ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre, - pensai - mi seguirà!”.

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! Così era! Il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*²¹: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra.

Passò un tram, e vi montai.

¹⁶ *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

¹⁷ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

¹⁸ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

¹⁹ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

²⁰ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

²¹ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.

3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>).

Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per

indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero.

In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"²

l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un *tweet* sullo *smartphone* e la geopolitica a una *playstation*.

Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che - come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

¹ P. Rumiz giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² “alloglotta” è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la “*diversità*” *triestina* alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle *memorie divise* nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento *Le fanfare non bastano più* alla conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno *sprofondamento nell'amnesia*?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone.

Oggi qualcosa è cambiato: la

tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore. Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana.

Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C1: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura. Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

(Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008)

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto e ne rifletta la tua tesi personale.

TIPOLOGIA C2: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora. La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

(Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69)

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto e ne rifletta la tua tesi personale.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESE NELLA PROVA

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text

She stood before us, without notes, books or nerves. The lectern was occupied by her handbag. She looked around, smiled, was still, and began.

‘You will have observed that the title of this course is “Culture and Civilisation”. Do not be alarmed. I shall not be pelting you with pie charts. I shall not attempt to stuff you with facts as a goose is stuffed with corn; this would only lead to an engorged liver, which would be unhealthy. Next week I shall supply you with a reading list which is entirely optional; you will neither lose marks for ignoring it, nor gain them by relentless study. I shall teach you as the adults you undoubtedly are. The best form of education, as the Greeks knew, is collaborative. But I am no Socrates and you are not a classroom of Platos, if that is the correct plural form. Nonetheless, we shall engage in dialogue. At the same time – and since you are no longer in primary school – I shall not dispense milksop encouragement and bland approval. For some of you, I may well not be the best teacher, in the sense of the one most suited to your temperament and cast of mind. I mention this in advance to those for whom it will be the case. Naturally, I hope you will find the course interesting, and, indeed, fun. Rigorous fun, that is. The terms are not incompatible. And I shall expect rigour from you in return. Winging it will not suit. My name is Elizabeth Finch. Thank you.’

And she smiled again.

None of us had taken a note. We gazed back at her, some in awe, a few in puzzlement bordering on irritation, others already half in love.

I can’t remember what she taught us in that first lesson. But I knew obscurely that, for once in my life, I had arrived at the right place.

Her clothes. Let’s start at ground level. She wore brogues, black in winter, brown suede in autumn and spring. Stockings or tights – you never saw Elizabeth Finch with bare legs (and you certainly couldn’t imagine her in beachwear). Skirts just below the knee – she resisted the annual hemline tyranny. Indeed, she appeared to have settled on her look some time ago. It could still be called stylish; another decade, and it might be antique or, perhaps, vintage. In summer, a box-pleated skirt, usually navy; tweed in winter. Sometimes she adopted a tartan or kiltish look with a big silver safety pin (no doubt there’s a special Scottish word for it). Obvious money was spent on blouses, in silk or fine cotton, often striped, and in no way translucent. Occasionally a brooch, always small and, as they say, discreet, yet somehow refulgent. She rarely wore earrings (were her lobes even pierced? now there’s a question). On her left little finger, a silver ring which we took to be inherited, rather than bought or given. Her hair was a kind of sandy grey, shapely and of unvarying length. I imagined a regular fortnightly appointment. Well, she believed in artifice, as she told us more than once. And artifice, as she also observed, was not incompatible with truth.

(533 words)

From Julian Barnes, *Elizabeth Finch*, London, Penguin Random House, 2022, pp. 3-4.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found

1. Ms Finch shows great concern about her class of adults.
2. Ms Finch will adopt the Socratic method of teaching.
3. Ms Finch is aware she might not be appreciated by everyone.
4. Ms Finch wears smart fashionable clothes.
5. It seems Ms Finch often goes to the hairdresser's.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. Focus on the method Ms Finch is going to adopt in her course: describe it, including the explanation of the simile, and illustrate the students' different reactions.
7. What aspects of Ms Finch's personality can the reader infer from her description? Support your statements with references to the text.
8. What kind of narrator is used in this passage? Whose point of view is adopted?

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

QUESTION B*Read the following text***Being forgetful isn't stupid – it helps make smarter decisions, scientists say**

"It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world"

The 'absent-minded professor' is a stereotype that dates back to Ancient Greece with the philosopher Thales of Miletus reportedly so focused on surveying the night sky that he fell down a well. Even one of the world's greatest minds, Albert Einstein, was considered an example by some.

This combination of intelligence and forgetfulness has long puzzled neuroscientists as a bad memory was seen as a failure of the brain's mechanism for storing and retrieving information.

But a new paper in the journal *Neuron*, based on a review of research into the subject, has concluded that forgetting is actually a key part of learning.

In fact, the purpose of our 'memory' is not to remember facts, but to help making intelligent decisions by retaining only valuable information.

So the brain is not malfunctioning when it forgets something, it may have been actively trying to ditch the memory so it can focus on something more important or create a picture that is easier to understand.

One of the authors of the paper, Professor Blake Richards, of Toronto University, said: "It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world.

"If you're trying to navigate the world and your brain is constantly bringing up multiple conflicting memories, that makes it harder for you to make an informed decision."

What information is discarded depends on the situation.

"One of the things that distinguishes an environment where you're going to want to remember stuff versus an environment where you want to forget stuff is this question of how consistent the environment is and how likely things are to come back into your life," Professor Richards said.

For example, someone like a supermarket cashier who meets many people every day will probably only remember them for a short time, while a barista working from their own coffee van would start to remember the regulars.

The paper in *Neuron* said the "predominant focus" in the study of memory had been on remembering or 'persistence'.

"However, recent studies have considered the neurobiology of forgetting (transience)," the paper said.

"We propose that it is the interaction between persistence and transience that allows for intelligent decision-making in dynamic, noisy environments.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

- 35 "Specifically, we argue that transience enhances flexibility, by reducing the influence of outdated information on memory-guided decision-making, and prevents over-fitting to specific past events, thereby promoting generalization.

"According to this view, the goal of memory is not the transmission of information through time, per se.

- 40 "Rather, the goal of memory is to optimise decision-making. As such, transience is as important as persistence in mnemonic [memory] systems."

(475 words)

<http://www.independent.co.uk/news/science/forgetful-helps-make-smarter-decisions-study-scientists-memory-learning-a7801371.html>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. It is believed that Thales of Miletus
 - a. generally used to skip his lessons
 - b. was victim of an incident due to his distraction
 - c. paid scarce attention to important details
 - d. liked to observe rare living beings
2. Traditionally, failing to remember things
 - a. was considered a particular gift
 - b. had never been an object of investigation
 - c. was associated with creativity
 - d. was considered to be a malfunctioning of the brain
3. Our memory
 - a. is programmed to recall all the smallest data
 - b. exists in order to support our learning skills
 - c. performs the function of storing important knowledge
 - d. stimulates the development of judgment
4. According to Professor Blake Richards,
 - a. too much information limits appropriate resolutions
 - b. our memory is organized in a creative way
 - c. difficult content needs to be ignored
 - d. people should seek to handle all kinds of data

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

5. The relationship between persistence and transience
- has been found to be of little importance
 - is paramount for leading to correct decisions
 - has failed to be useful in chaotic situations
 - is considered the main focus of intelligence

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. What do the recent findings outlined in the journal *Neuron* highlight about the role of memory?
7. What correlation is there between transience and flexibility?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B

TASK A

"I learned that change only happens when ordinary people get involved and they get engaged, and they come together to demand it." (Barack Obama, Chicago, January 10, 2017)

Discuss this quote by supporting your ideas with suitable examples from your readings and personal experience. Write a 300-word essay.

TASK B

According to UNESCO, *"Learning or forgetting a language is not merely about acquiring or losing a means of communication. It is about seeing an entire world either appear or fade away"*.

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic:

Your experience in learning languages and the benefits this process has had for your personal development.

Write your article in about 300 words.

Simulazione SECONDA PROVA

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Text A

Read the following text and answer the questions below.

The central characters of the novel are Ammu, a young divorced woman, and her two seven-year-old twins, Estha (a boy) and Rahel (a girl).

The novel takes place in India in 1969: although castes have been banned by the Indian constitution, they still condition social life, and it is by falling in love with Velutha, a carpenter belonging to the 'untouchable' community, that Ammu breaks the unwritten 'love laws' that 'lay down who should be loved'.

- The one-armed man blew out his lamp and walked across the jagged beach, away into the shadows that only he could see.
He left no footprints on the shore.
The folding chairs were folded. The black sea smoothed. The creased waves ironed.
5 The spume rebottled. The bottle corked.
The night postponed till further notice.
Ammu opened her eyes.
It was a long journey that she made, from the embrace of the one-armed man to her unidentical two-egg twins.
10 'You were having an afternoon-mare,' her daughter informed her.
'It wasn't a mare,' Ammu said. 'It was a dream.'
'Estha thought you were dying.'
'You looked so sad,' Estha said.
'I was happy,' Ammu said, and realized that she had been.
15 'If you're happy in a dream, Ammu, does that count?' Estha asked.
'Does what count?'
'The happiness – does it count?'
She knew exactly what he meant, her son with his spoiled puff.
Because the truth is, that only what counts counts.
20 The simple, unswerving wisdom of children.
If you eat fish in a dream, does it count? Does it mean you've eaten fish?
The cheerful man without footprints – did he count?
Ammu groped for her tangerine transistor, and switched it on. It played a song from a film called *Chemmeen*.
25 It was the story of a poor girl who is forced to marry a fisherman from a neighbouring beach, though she loves someone else. When the fisherman finds out about his new

wife's old lover, he sets out to sea in his little boat though he knows that a storm is brewing. It's dark, and the wind rises. A whirlpool spins up from the ocean bed. There is storm music, and the fisherman drowns, sucked to the bottom of the sea in the vortex of the whirlpool.

The lovers make a suicide pact, and are found the next morning, washed up on the beach with their arms around each other. So everybody dies. The fisherman, his wife, her lover, and a shark that has no part in the story, but dies anyway. The sea claims them all.

In the blue cross-stitch darkness laced with edges of light, with cross-stitch roses on her sleepy cheek, Ammu and her twins (one on either side of her), sang softly with the tangerine radio. The song that fisherwomen sang to the sad young bride as they braided her hair and prepared her for her wedding to a man she didn't love. [...]

Ammu noticed that both her children were covered in a fine dust. Like two pieces of lightly sugar-dusted unidentical cake. Rahel had a blonde curl lodged among her black ones. A curl from Velutha's backyard. Ammu picked it out.

'I've told you before,' she said. 'I don't want you going to his house. It will only cause trouble.' What trouble, she didn't say. She didn't know.

Somehow, by not mentioning his name, she knew that she had drawn him into the tousled intimacy of that blue cross-stitch afternoon and the song from the tangerine transistor. By not mentioning his name, she sensed that a pact had been forged between her Dream and the World.

And that the midwives of that pact, were, or would be, her sawdust coated two-egg twins. She knew who he was – the God of Loss, the God of Small Things. Of course she did. She switched off the tangerine radio. In the afternoon silence (laced with edges of light), her children curled into the warmth of her. The smell of her. They covered their heads with her hair.

They sensed somehow that in her sleep she had travelled away from them. They summoned her back now with the palms of their small hands laid flat against the bare skin of her midriff.

Between her petticoat and her blouse. They loved the fact that the brown of the backs of their hands was the exact brown of their mother's stomach skin.

[650 words]

(Arundhati Roy, *The God of small Things*, 1997)

Read from line 1 to 30. Say whether each of the following statements is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1. In the dream, the one-armed man had an electric torch.

T ☐ F ☐ NS ☐

2. Rahel thinks her mother was having a bad dream.

T ☐ F ☐ NS ☐

3. Ammu thinks that Estha's question is silly.

T ☐ F ☐ NS ☐

4. The man in Ammu's dream was happy.

T ☐ F ☐ NS ☐

5. Both Ammu and her children have seen the film *Chemmeen*.

T ☐ F ☐ NS ☐

Consider the whole text and answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

6. Moving from the one-armed man of the dream to the reality of her children is 'a long journey' for Ammu. However, in the text there are many elements that connect the different dimensions of dream and reality. Describe some of these connections.
7. We learn the story of the film *Chemmeen*. Is this simply a digression, or is it relevant to Ammu's situation? Base your answer on what you know of the plot of the novel as explained in the introduction.
8. The twins feel that their mother's dream has somehow taken her away from them. How do they reclaim her?

Text B

Read the following text and answer the questions below.

Banning screen time

I'm not particularly into banning things in my house out of a dim conviction that the more rule-bound the child, the greater the meltdowns. The kid not allowed snacks between meals goes mad at houses with an open-fridge policy. Inflexible bedtimes create inflexible children.

- 5 Until recently, I imagined there was no amount of slack-jawed screen time that would exhaust my children's appetite for it. This has turned out to be wrong: one child, off sick a few weeks ago, actually looked up bleary-eyed from her iPad after two days of constant usage and expressed a desire to go back to school. More generally, however, they will want more time on it than I think healthy.
- 10 Social media can be harmful to teens because of online bullying, toxicity but, in general, children need to be on phones and iPads less and that is the bottom line. This may be true: it would be better if they were all playing volleyball. But getting them off screens altogether can seem so overwhelming that it discourages any action at all.
- 15 This week, there is some consolation to be had, therefore, in research undertaken by Birmingham University, that suggests the ultimate goal of banning children from screens can support some shades of nuance. While the research confirmed that increased screen time in young people affects mental health, behaviour and sleep patterns, the university research team also discovered that banning phones from schools doesn't actually achieve anything. These findings seem like a foregone conclusion when you stop and give them some

- 20 thought; apart from break and lunchtime, school days simply don't afford an opportunity for what happens after school and at the weekend, which is the spectacle of kids engaged in multihour screen usage that results in the average child spending between four and six hours on screens a day.
- It is worth making a distinction between different types of screen engagement so that
- 25 rule-making around it can become more realistic.
- To this end, it's worth isolating the single most damaging aspect of online culture for kids, which is YouTube Shorts, TikTok and Instagram Reels, that have apparently led to kids being unable to read a whole novel. Going screen-zero is great if you have the resources to occupy your kids in other ways, but assuming you have neither the time
- 30 nor energy to police what happens when you cancel all screen time and tell them to play with each other for four hours after school, there is another way.
- This seems so obvious: they can be on screens, even for hours, but it has to be nutritional content, which is to say either to involve an element of active play or actual programming. This revelation has led to a rare enforcement of rules in our house: I won't
- 35 ban screens, but I will ban short videos.
- It's early days, but so far the new rule seems to be working, not least because it makes everyone feel as if they've won.
- [499 words]

(adapted from "The Guardian")

Read the following statements and choose the correct option (only one is correct).

1. "The kid not allowed snacks between meals goes mad at houses with an open-fridge policy" means
- a ☐ the kid can't stand occasional snacks.
 - b ☐ the kid would eat excessively when there is a chance to get snacks.
 - c ☐ the kid would probably refuse to have a meal at his friend house.
 - d ☐ the kid would feel confused.
2. "I imagined there was no amount of slack-jawed screen time that would exhaust my children's appetite for it": in this sentence the pronoun "it" refers to
- a ☐ screen-time.
 - b ☐ imagination.
 - c ☐ amount.
 - d ☐ the writer's opinion.
3. In the article the writer
- a ☐ insists that the children should play volleyball.
 - b ☐ pushes parents towards getting children off screen.
 - c ☐ states that spending time online discourages any action.
 - d ☐ admits it is too difficult to ban the use of screens completely.

4. Recent university research

- a ☐ has discovered that increased screen time affects mental health.
- b ☐ has provided evidence that banning phones from schools can help concentration on school work.
- c ☐ has given consolation to parents confirming they should ban the use of screens.
- d ☐ has stated it is not necessary to abolish the use of screens from school completely.

5. Banning phones from schools

- a ☐ can help reduce the time children spend in front of screens.
- b ☐ does not reach the goal hoped for.
- c ☐ imposes a habit which can also influence the weekend routine.
- d ☐ determines the average screen usage of maximum six hours a day.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 6. According to the writer is it possible to go "screen-zero"? Why?
- 7. What does the writer decide to do with her children about the use of screens? Is her decision effective?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

TASK A

"People think dreams aren't real just because they aren't made of matter, of particles. Dreams are real. But they are made of viewpoints, of images, of memories and puns and lost hopes."

Discuss the statement in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and/or to your personal experience.

TASK B

"The more social media we have, the more we think we're connecting, yet we are really disconnecting from each other." (Jon Ronson)

Referring to your personal experience, write about the way your relationship with technological devices has gradually changed while growing up. Consider what you have been using technology for, maybe for studying, playing games or keeping in touch with friends. Write your article in about 300 words.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.